



CNPI

CONSIGLIO NAZIONALE DEI PERITI INDUSTRIALI
E DEI PERITI INDUSTRIALI LAUREATI

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

Giovanni Esposito

(dicembre –luglio 2026)

SOMMARIO

SOMMARIO	2
INTRODUZIONE	4
LEGISLAZIONE E UNIVERSITA'	6
Si completa la riforma di Categoria. Regole per l'iscrizione all'Albo dei Periti Industriali.....	6
In Gazzetta Ufficiale il decreto interministeriale n. 10 del 13 gennaio 2026.....	9
Lauree professionalizzanti, il CNPI al MUR: proposte per rafforzare il sistema	13
Lauree professionalizzanti: gli incontri sul territorio.....	15
Esami di Stato: cresce la rete degli Atenei per l'abilitazione dei Periti Industriali Laureati.....	15
POLITICA DI CATEGORIA.....	17
Progetto di sviluppo del Sistema Congressuale del Consiglio Nazionale	17
Revisione del Regolamento di Deontologia Professionale.....	20
Linee Guida Formazione Continua in vigore dal 1° gennaio 2026.....	20
Guild: piattaforma operativa dal 1° gennaio 2026	22
Guild per la formazione di Categoria.....	22
RNT: attive modalità iscrizione dei laureati di cui al DPR 328/01	23
Rinnovata la Convenzione CEI-CNPI per il 2026.....	24
RC professionale gratuita: rinnovo per i neo-iscritti nel 2026.....	25
Nuova Convenzione CNPI con SDR Noleggio.....	25
CNPI e Value-RE: rinnovato l'Accordo Quadro	26
Partnership CNPI-Howden per la tutela assicurativa	26
Il Presidente Esposito alla guida della cabina di regia Professioni UNI.....	27
Osservazioni alla bozza norma UNI 11628-2	28
CEPLIS: Esposito co-coordinator del Gruppo "Qualifiche Professionali"	29
CNPI all'Assemblea Generale CEPLIS in Portogallo	30
Insediato il Direttivo dell'Associazione Nazionale Giovani Periti Industriali.....	31
POLITICA	32
Via libera del Senato alla Riforma delle professioni	32
Transizione 5.0: proposte di emendamento.....	33
CNPI al MUR per tavolo tecnico su Regolamento art. 4 Legge 163/2021	35
Disegno di Legge AS 1663: proposte emendative	35
Professionisti in prima linea per Testo Unico Edilizia.....	37
Responsabilità civile ed equo compenso: CNPI alla Camera	37

CNPI al convegno nazionale sul SINFI.....	38
EVENTI DI CATEGORIA.....	38
Hydrogen Expo 2026	39
A Napoli la 56th EYE Conference 2026.....	40
III° edizione Giornata del Made in Italy	41
Mostra Convegno Expocomfort MCE.....	42
XII Convegno Giuridico Nazionale ANACI.....	43
Key Energy Expo di Rimini	43
Caseitaly Expo 2026	43
Webinar “Road to KEY 2026”	44
30° anniversario dell’Albo dei Periti Industriali della Repubblica di San Marino	44
XIX Congresso Nazionale e Assemblea Generale Uncem de L’Aquila	45
COMUNICAZIONE.....	45
Progetto MultiSite	63
Cnpi.eu.....	63
Opificiomagazine.it.....	64
Rivista Opificium	66

INTRODUZIONE

Egregi Presidenti,

la relazione che segue intende aggiornarvi su quanto stiamo portando avanti come Consiglio Nazionale in questi mesi che si sono susseguiti dalla nostra ultima occasione d'incontro, l'Assemblea dei Presidenti dello scorso novembre 2025. Successivamente il Consiglio Nazionale dei Periti Industriali, nel costante ascolto dei territori e nel rispetto del dialogo istituzionale che ne costituisce fondamento, ha attentamente valutato le rimozioni pervenute in merito alle modalità di svolgimento delle Assemblee e, nonostante le stesse siano sempre state svolte nel pieno rispetto del Regolamento approvato nel 2009, abbiamo deciso di sospenderle temporaneamente.

Stiamo tuttavia vivendo una fase di particolare rilevanza per la professione caratterizzata da profonde trasformazioni del contesto economico, tecnologico, normativo e sociale. L'evoluzione delle competenze professionali, il consolidamento del percorso universitario abilitante, la transizione energetica ed ecologica, la digitalizzazione dei processi, l'impiego dell'intelligenza artificiale, il rafforzamento della dimensione europea delle professioni regolamentate e le nuove esigenze del sistema produttivo impongono oggi una riflessione complessiva sul ruolo dei Periti Industriali e sulla capacità della Categoria di affrontare le sfide dei prossimi decenni. Per tale ragione abbiamo deciso, sempre nell'ottica di una visione partecipativa e orientata alla condivisione di tematiche di stretto interesse per la Categoria, di sviluppare un nuovo Sistema Congressuale del Consiglio Nazionale. Un Congresso che possa di anno in anno rappresentare una nuova e più organica occasione di incontro e confronto tra la dirigenza del CNPI e i delegati territoriali. Siamo certi che il Congresso, che sarà preceduto da una serie di tappe sul territorio, possa costituire il momento deputato alla restituzione delle attività svolte dal CNPI nel corso dell'anno, nonché allo scambio di vedute con i Presidenti degli Ordini territoriali sulle linee strategiche che il Consiglio Nazionale intende perseguire, in una prospettiva di crescita, coesione e rafforzamento della professione. Gli incontri porteranno alla realizzazione di un Documento Programmatico congressuale. Quest'ultimo sarà sottoposto all'assise Congressuale nell'appuntamento di febbraio 2027, in concomitanza con la ricorrenza del Regio Decreto 11 febbraio 1929, n. 275 che ha segnato la nascita della professione di Perito Industriale. In particolare, il Congresso di Categoria si svilupperà in tre giornate di lavori alle quali parteciperanno anche rappresentanti delle Istituzioni e del Governo. Tale progetto, come avrete

modo di leggere nel dettaglio nelle pagine a seguire, introduce un modello organico capace di garantire uniformità organizzativa, continuità amministrativa e piena tracciabilità dell'intero procedimento congressuale. Tema centrale del Congresso sarà la riforma della professione di Perito Industriale, nella consapevolezza che l'attuale fase storica richiede un aggiornamento complessivo della visione, dell'organizzazione e degli strumenti attraverso i quali la professione è chiamata ad operare. Ma non solo. Perché il tema congressuale si colloca in una fase normativa di immediata rilevanza che interessa i Periti Industriali professione, insieme ad altre 14 Categorie professionali. Si tratta degli ordini di Consulenti del Lavoro, Assistenti Sociali, Agrotecnici, Architetti, Attuari, Spedizionieri Doganali, Consulenti in Proprietà Industriale, Giornalisti, Agronomi e Forestali, Geologi, Geometri, Ingegneri, Periti Agrari, e Tecnologi Alimentari.

Il disegno di legge A.S. n. 1663, XIX Legislatura, recante «Delega al Governo per la riforma della disciplina degli ordinamenti professionali», ha ottenuto il «sì» dell'Aula del Senato (con 81 voti a favore, nessuno contrario e 50 astenuti fra le opposizioni) e passerà ora alla Camera dei Deputati per il via libera definitivo. Un provvedimento che ridisegna il ruolo delle professioni regolamentate adeguandole ai cambiamenti della società, dell'economia e della tecnologia. Un traguardo che è stato possibile raggiungere grazie anche al grande spirito di collaborazione tra gli Ordini professionali coinvolti.

E ancora – da dicembre scorso ad oggi – diverse sono le novità che meritano di essere raccontate e dettagliate in queste pagine: a partire dagli sviluppi legislativi, e in particolar modo inerenti le interlocuzioni avviate con le Università per creare percorsi di laurea professionalizzanti su tutto il territorio nazionale, fino ad arrivare ai progetti interni per supportare le attività degli iscritti, agli eventi, alle attività di comunicazione sui portali istituzionali e non solo. Attività su cui stiamo lavorando con grande fatica e costanza, ma al contempo tanta soddisfazione in quanto i risultati che stiamo ottenendo nell'opinione pubblica sono visibili a tutti. La Categoria, oggi, è ampiamente riconosciuta per le attività che svolge, le competenze che la contraddistinguono e per l'intensa attività politica ed istituzionale che abbiamo messo in campo negli ultimi anni.

Grazie per l'attenzione

Giovanni Esposito

LEGISLAZIONE E UNIVERSITA'

Si completa la riforma di Categoria. Regole per l'iscrizione all'Albo dei Periti Industriali

La Legge n. 89/2016 ha introdotto l'obbligo di laurea per l'accesso all'Albo. Per svolgere, quindi, la professione regolamentata di Perito Industriale il giovane potrà scegliere di seguire uno di questi tre percorsi e, al termine, potrà avviare una carriera nel settore tecnico.

❖ Lauree professionalizzanti

Con i primi decreti attuativi degli articoli 2, 3 e 6 della Legge 163/2021 (Legge Manfredi), le classi di laurea LP-01, LP-02 e LP-03 sono diventate abilitanti all'esercizio della professione, segnando un passaggio fondamentale nella riforma avviata con la Legge n. 89/2016, che ha introdotto l'obbligo di laurea triennale per l'accesso all'Albo.

A quali professioni abilitano le lauree LP:

- LP-01: abilita, non solo i geometri, ma anche i Periti Industriali della sezione Costruzioni, Ambiente e Territorio.
- LP-02: abilita, accanto agli agrotecnici e ai periti agrari, anche i Periti Industriali della sezione Tecnologie Alimentari.
- LP-03: abilita esclusivamente i Periti Industriali nelle seguenti sei sezioni:
 - Meccanica ed Efficienza Energetica
 - Impiantistica Elettrica e Automazione
 - Informatica
 - Chimica
 - Design
 - Prevenzione e Igiene Ambientale

Con le lauree LP-01, LP-02 e LP-03, è possibile diventare Perito Industriale Laureato attraverso un percorso triennale integrato, che unisce:

- formazione accademica (1 anno)
- laboratori (2 anno)
- tirocinio pratico valutativo (3 anno),
- l'abilitazione professionale con il superamento di un esame finale (PPV).

Grazie alla Legge 163/2021 e ai Decreti Interministeriali 682, 683, 684, 685, 676 e 687 del 2023, l'abilitazione professionale si consegue al termine del tirocinio, superando la Prova Pratica Valutativa (PPV) che precede la discussione della tesi di laurea. Prima di iniziare il Tirocinio Pratico Valutativo (TPV), lo studente deve iscriversi nel RNT, compilare il modulo di iscrizione in qualità di tirocinante con l'indicazione dei propri dati personali, universitari e caricare il programma di TPV contenente la descrizione delle attività formative esperienziali da svolgere, comprese quelle in materia deontologica.

Il tirocinio pratico valutativo (48 CFU) si svolge presso aziende, amministrazioni, enti del terzo settore o studi professionali convenzionati con l'università e con l'Ordine, ed è monitorato tramite il Registro Elettronico Nazionale dei Tirocinanti, istituito dal CNPI.

Durante il tirocinio, lo studente sviluppa esperienze, competenze e abilità:

- tecniche e professionali,
- deontologiche,
- in materia di salute e sicurezza.

La PPV è valutata da una commissione paritetica, composta da docenti universitari e rappresentanti dell'Ordine. Il suo superamento dà accesso immediato all'esercizio della professione di Perito Industriale.

❖ **Lauree ex art. 55 DPR 328/2001**

Oltre alle nuove 3 classi LP, restano valide anche le 14 classi di laurea triennale previste dall'art. 55, comma 2, lett. d) del DPR 328/2001. Gli studenti che hanno conseguito o conseguiranno tali titoli accademici possono accedere alla professione di Perito Industriale sostenendo l'Esame di Stato.

Con il Decreto Interministeriale n.10 del 13 gennaio 2026, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 52 del 4 marzo 2026 sono state definite le modalità semplificate di espletamento dell'Esame di Stato per l'esercizio della professione di perito industriale laureato, adottato nelle more della piena attuazione delle disposizioni previste dalla L. n. 163/2021 in materia di titoli universitari abilitanti.

L'Esame di Stato, volto ad accertare il grado di preparazione del candidato all'esercizio della professione, consiste in un'unica prova orale, un colloquio che verte sulle attività di tirocinio svolte, nella risoluzione di un caso pratico affrontato nel corso di studi e nell'accertamento delle conoscenze sulle norme deontologiche.

La valutazione della prova è espressa in centesimi e l'abilitazione si intende conseguita con una votazione di 60/100.

Per sostenere l'esame di cui al presente decreto, il laureato non abilitato, previa iscrizione nel Registro Elettronico Nazionale dei Tirocinanti (RNT), istituito dal CNPI, può presentare domanda presso un Ateneo sede di corso di laurea professionalizzante, individuato in relazione al settore professionale di riferimento. In particolare:

- gli Atenei sedi dei corsi LP-01 operano per il settore costruzioni, ambiente e territorio;
- gli Atenei sedi dei corsi LP-02 per il settore tecnologie alimentari;
- gli Atenei sedi dei corsi LP-03 riguardano i settori meccanica ed efficienza energetica, impiantistica elettrica e automazione, chimica, prevenzione e igiene ambientale, informatica e design.

❖ **Lauree Professionalizzanti non abilitanti**

A poter svolgere la professione di Perito Industriale anche gli studenti che abbiano conseguito la laurea professionalizzante LP-01, LP-02 e LP-03 non direttamente abilitante all'esercizio della professione, in base al regime transitorio ex DM 685, 686 e 687 del 2023.

Tali studenti dovranno iscriversi nel RNT prima di accedere alla modalità semplificata di abilitazione attraverso la PPV, istituita presso i corrispondenti corsi di laurea (LP) abilitanti.

Conseguita l'abilitazione, il tirocinante laureato è classificato nel RNT tra gli abilitati alla professione e consegue il titolo valido per l'iscrizione all'albo professionale. Per poter esercitare la professione, il soggetto abilitato deve iscriversi presso l'Ordine territoriale competente secondo la legislazione vigente.

Il soggetto abilitato alla professione, che intenda abilitarsi in altro settore dell'albo, per il quale consegua il relativo titolo di studio, deve nuovamente iscriversi nel RNT per completare le attività formative del TPV e superare la corrispondente PPV.

❖ **Iscrizione all'Albo**

Per poter esercitare la professione di Perito Industriale, ottenuta l'abilitazione alla professione, è necessario iscriversi all'Albo presso l'Ordine territoriale di riferimento tra i 97 presenti sul territorio nazionale.

Requisiti:

- Laurea triennale, magistrale o professionalizzante
- Iscrizione al Registro Elettronico Nazionale Tirocinanti
- Tirocinio sulla piattaforma e-learning Guild dedicata alla formazione continua professionale dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati.
- Superamento della Prova Pratica Valutativa (PPV) o dell'Esame di Stato, in funzione al percorso universitario prescelto.

In Gazzetta Ufficiale il decreto interministeriale n. 10 del 13 gennaio 2026

Si completa la riforma della professione di Perito Industriale. Approdato in Gazzetta Ufficiale n. 52 del 4 marzo 2026, il decreto interministeriale n. 10 del 13 gennaio 2026 recante la definizione di modalità semplificate di espletamento dell'Esame di Stato per l'esercizio della professione di perito industriale laureato, adottato nelle more della piena attuazione delle disposizioni previste dalla L. n. 163/2021.

Un decreto atteso da anni dalla Categoria e per il quale il Consiglio Nazionale dei Periti Industriali ha avviato negli ultimi mesi diverse interlocuzioni con il CUN, CRUI e l'ufficio legislativo e la direzione generale del MUR che potesse, in attuazione di quanto previsto dalla Legge Manfredi, abilitare i laureati nelle 14 classi di laurea del DPR n. 328/2001. Il decreto stabilisce che possono accedere all'esame di Stato con le modalità semplificate i laureati appartenenti alle classi di laurea previste dal citato DPR n. 328/2001, nonché coloro che sono in possesso delle classi di laurea magistrale individuate nell'allegato al decreto, oltre ai soggetti che abbiano conseguito all'estero un titolo di studio riconosciuto idoneo ai sensi della

normativa vigente. L'abilitazione consente l'iscrizione all'Albo dei Periti Industriali Laureati nei diversi settori di specializzazione individuati dalla normativa professionale, ossia costruzioni, ambiente e territorio; tecnologie alimentari; meccanica ed efficienza energetica; impiantistica elettrica e automazione; chimica; prevenzione e igiene ambientale; informatica e design.

Il testo era atteso da oltre vent'anni. Prima i nostri laureati svolgevano l'Esame di Stato presso gli istituti tecnici e la prova verteva solo su una delle materie delle oltre 27 specializzazioni all'epoca esistenti (attualmente razionalizzate e semplificate a 8 sezioni più rispondenti al mercato del lavoro e in linea con i percorsi universitari). Oggi con questo decreto i Periti Industriali potranno abilitarsi finalmente presso le Università con un esame che verte su tutti i settori di specializzazione dell'Albo professionale.

L'Esame di Stato – si legge nel decreto -, volto ad accertare il grado di preparazione del candidato all'esercizio della professione, consiste in un'unica prova orale, un colloquio che verte sulle attività di tirocinio svolte e sulla risoluzione di un caso pratico affrontato nel tirocinio svolto durante il corso di laurea o successivamente, e sulle norme deontologiche. Si stabilisce altresì che la valutazione della prova è espressa in centesimi e l'abilitazione si intende conseguita con una votazione di 60/100. Per sostenere l'esame di cui al presente decreto, dalla data di pubblicazione in GU e fino all'attuazione dell'ordinamento didattico abilitante alla professione di Perito Industriale laureato delle classi di laurea ai sensi dell'art. 55, comma 2, lettera d), del DPR n. 328/2001; e in quelle da ritenere assorbenti, il laureato non abilitato, previa iscrizione nel Registro Elettronico Nazionale dei Tirocinanti (RNT), istituito dal CNPI, può presentare domanda presso un Ateneo sede di corso di laurea professionalizzante, individuato in relazione al settore professionale di riferimento.

Nel decreto si stabilisce, inoltre, che la Commissione giudicatrice dell'esame ha composizione paritetica ed è costituita da almeno quattro membri (due docenti universitari, uno dei quali con funzione di Presidente, designati dal Dipartimento del Corso di Studi, e due professionisti laureati di comprovata esperienza designati dall'ordine professionale territorialmente competente. Per i primi tre anni, a decorrere dall'entrata in vigore del presente decreto, i componenti nominati dalle rappresentanze professionali potranno essere individuati anche tra soggetti di comprovato esercizio per almeno cinque anni nella relativa professione).

I SETTORI APERTI: OTTO AREE, UN ALBO UNICO

Uno degli aspetti più rilevanti del decreto è la struttura in otto settori di specializzazione dell'albo, ai quali i candidati possono accedere in base alla classe di laurea posseduta. Le tabelle allegate al decreto disegnano il quadro completo delle confluenze, ma è utile conoscerle anche in sintesi.

Il settore Costruzioni, Ambiente e Territorio è aperto ai laureati nelle classi di Scienze dell'architettura e dell'ingegneria edile, Scienze e tecniche dell'edilizia, Ingegneria civile e ambientale e Scienze della pianificazione territoriale, con corrispondente laurea professionalizzante LP-01. Il settore Meccanica ed Efficienza Energetica accoglie i laureati in Ingegneria industriale e Scienze e tecnologie fisiche (LP-03). Il settore Impiantistica Elettrica e Automazione fa confluire sia Ingegneria dell'informazione sia Ingegneria industriale (LP-03). Il settore Chimica è riservato ai titolari di laurea in Scienze e tecnologie chimiche (LP-03), mentre il settore Prevenzione e Igiene Ambientale allarga il perimetro includendo anche Scienze e tecnologie fisiche e Scienze geologiche. Il settore Informatica accoglie Scienze e tecnologie informatiche e Ingegneria dell'informazione (LP-03). Il settore Design è dedicato ai corsi delle arti figurative e del disegno industriale (LP-03). Il settore Tecnologia Alimentare, infine, accoglie le lauree in Scienze e tecnologie agrarie, agroalimentari e forestali (LP-02).

Per i laureati magistrali, il ventaglio si allarga ulteriormente: il decreto elenca decine di classi magistrali — da LM-12 Design a LM-33 Ingegneria meccanica, da LM-54 Scienze chimiche a LM-23 Ingegneria civile — consentendo anche ai titolari di percorsi quinquennali di accedere alla professione attraverso questa via semplificata.

IL PERCORSO PASSO PER PASSO: ISTRUZIONI PER I CANDIDATI

Chi vuole presentarsi agli esami di Stato deve seguire un percorso articolato in fasi ben precise. Conoscerle in anticipo significa evitare ritardi, incomprensioni e possibili rigetti. Ecco come funziona.

Prima fase: l'iscrizione nel RNT

Tutto parte dall'iscrizione nel "Registro Elettronico Nazionale dei Tirocinanti", previsto dall'art. 1 comma 4 del Decreto Interministeriale 13 gennaio 2026 n. 10, e istituito presso il Consiglio Nazionale dei Periti Industriali. Il RNT, di genesi regolamentare, è accessibile tramite il sito <https://www.rntcnpi.it/>. Il candidato deve compilare il modulo di iscrizione

indicando i propri dati personali, il titolo di studio posseduto con la classe di laurea, il settore di specializzazione per cui chiede l'abilitazione e l'Ordine territoriale di riferimento. Basta rispondere al questionario proposto e il gioco è fatto.

Con la raccolta della documentazione sul tirocinio, che molti sottovalutano e che invece è cruciale, il candidato attesta con autodichiarazione avente valore di atto di notorietà il titolo di laurea, eventualmente le materie caratterizzanti il percorso di studi, il tirocinio curriculare, se ed in che modo sia stato svolto. Avrà modo di indicare le esperienze professionali svolte anche dopo il conseguimento del titolo accademico, in modo da fornire al CTS ogni elemento utile per valutare lo svolgimento del tirocinio.

Seconda fase: la valutazione del CTS

Una volta completato il fascicolo documentale, il Comitato Tecnico Scientifico del CNPI avvia la valutazione del titolo e del tirocinio. Il CTS verifica la coerenza del titolo con il settore di specializzazione richiesto, applica i criteri di equivalenza sul tirocinio e adotta un provvedimento scritto e motivato che indica l'esito della valutazione. Se il tirocinio è sufficiente, il candidato viene ammesso direttamente alla PPV. Se è carente, il CTS prescrive un tirocinio integrativo proporzionale alla lacuna accertata, costituito dall'approfondimento del regolamento professionale della professione di perito industriale e il codice deontologico vigente, assistito da un tutor ordinistico nominato dal CNPI per seguire il percorso.

Una volta acquisiti gli elementi documentali dichiarati dal candidato, il CNPI rilascia il Certificato di completamento del tirocinio, che va allegato alla domanda di ammissione alla PPV.

Terza fase: la Prova Pratico Valutativa e l'iscrizione all'Albo

La PPV si svolge presso l'Università sede del corso di laurea professionalizzante competente per settore — LP-01, LP-02 o LP-03. Il candidato deve contattare il Dipartimento universitario di riferimento per verificare il calendario delle sessioni e le modalità di iscrizione alla prova. La Commissione paritetica conduce un colloquio sulle attività di tirocinio svolte, sulla risoluzione di un caso pratico attinente al settore di specializzazione e sulla conoscenza della deontologia professionale. Il punteggio minimo per l'abilitazione è 60/100.

Superata la PPV, il candidato ottiene l'abilitazione alla professione di Perito Industriale Laureato nel settore di specializzazione prescelto e potrà iscriversi all'albo. Per esercitare la

professione deve iscriversi all'Ordine territoriale competente e registrarsi nell'Albo Unico dei professionisti. Chi intenda abilitarsi in un secondo settore dovrà ripetere il percorso per quel settore.

Lauree professionalizzanti, il CNPI al MUR: proposte per rafforzare il sistema

Eliminare le criticità strutturali che limitano l'efficacia e la diffusione delle lauree professionalizzanti. Scarsa conoscenza della riforma delle LP tra studenti e famiglie, carenza di risorse, rigidità ordinamentali e difficoltà di integrazione con i contesti produttivi, così come la mancanza di un coordinamento nazionale con il Ministero dell'Università e della Ricerca: queste, in particolare, le problematiche riscontrate che necessitano di trovare soluzioni affinché le lauree professionalizzanti possano davvero rappresentare delle opportunità per chi desidera intraprendere un percorso di formazione diretta e applicata al mondo del lavoro. Con questo obiettivo il Consiglio Nazionale dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati, facendo seguito alla nota prot. n. 401/GE/df del 27 marzo 2026 e in vista dell'incontro istituzionale dello scorso 21 aprile, ha sottoposto all'attenzione del MUR un documento di sintesi con alcune proposte operative per rafforzare il sistema della formazione terziaria professionalizzante, con particolare riferimento alle LP.

Riteniamo infatti che l'introduzione delle lauree abilitanti, ai sensi della Legge 163/2021, rappresenta un passaggio strategico per la qualificazione delle professioni tecniche e per il rafforzamento del collegamento tra sistema universitario e mercato del lavoro. Tuttavia, ancora oggi, l'attuale configurazione dei percorsi di laurea a orientamento professionale sconta diverse criticità da correggere. Prima fra tutte la scarsa conoscenza della riforma. Nonostante siano passati alcuni anni dall'approvazione della riforma, le LP non sono conosciute tra studenti e famiglie. E la conseguenza diretta di questo è il basso numero di iscritti e la chiusura di alcuni corsi LP attivati. Nel documento inviato al Ministero la Categoria ha ribadito che tali percorsi universitari non sono conosciuti neppure tra le Università, le amministrazioni pubbliche, le aziende e gli enti del terzo settore che, unitamente agli Ordini professionali, dovrebbero collaborare per istituirli e attuarli nei vari settori e contesti produttivi.

Necessarie, dunque, politiche di informazione, orientamento e sensibilizzazione tra portatori di interesse pubblici e privati. Seconda criticità segnalata è la carenza di risorse in quanto non si riesce a garantire l'apertura di corsi e il relativo funzionamento con continuità. Dai diversi incontri avviati dal CNPI con gli Atenei presenti su tutto il territorio nazionale,

risulta evidente la gestione deficitaria delle LP e l'impossibilità di sostenere i costi. Aziende, amministrazioni e professionisti non riescono a mettere a disposizione dei tutor per laboratori e tirocini, senza garantire un minimo di remunerazione per l'attività formativa richiesta. Urgenti, quindi, politiche di finanziamento dedicate e misure incentivanti per atenei, aziende e ordini professionali, con borse di studio per gli studenti durante i tirocini. Le rigidità ordinamentali delle LP, per tanti versi, sono degli ulteriori ostacoli all'istituzione e al funzionamento dei corsi. In particolare, i controlli iniziali e i requisiti organizzativi della didattica convenzionale, a detta degli atenei, scoraggiano l'attivazione di corsi professionalizzanti. La frequenza della didattica presenziale, ancora, è una difficoltà per gli studenti lavoratori. Le difficoltà di riconoscere le attività extrauniversitarie, ancora, sono di ostacolo all'immatricolazione dei professionisti. Fondamentale, dunque, rendere più flessibile e aperta la disciplina di questi corsi di laurea, favorendo l'integrazione con modalità didattiche miste, presenziali e a distanza, soprattutto per gli insegnamenti di base. E ancora, ad essere evidenti, sono le difficoltà di integrazione delle LP con i contesti produttivi dal momento che non si riesce a raccordare i corsi con le filiere produttive dei vari territori, che pure esistono, ma non dialogano e non concorrono a costruire l'offerta formativa.

Bisognerebbe definire e strutturare un raccordo stabile tra le istituzioni pubbliche, ministeri, regioni, enti locali, università, scuole, ordini professionali, e gli agenti privati, associazione di imprese, distretti, etc. affinché progettino e attuino assieme le scelte della formazione universitaria professionalizzante. Necessario, infine, un coordinamento nazionale, definito e strutturato, a supporto delle LP. Le singole realtà sono sganciate dalle altre, sebbene debbano tutte concorrere al soddisfacimento di un fabbisogno complessivo e per i diversi settori tecnologici. Non si riesce con le attuali LP ad avere un adeguato sistema formativo per i professionisti dei vari settori di specializzazione, in quanto ci sono ampie zone del Paese senza alcun corso LP e in altre zone mancano i corsi LP raccordati a specifici profili professionali.

Queste sono solo alcune delle indicazioni operative da integrare e sviluppare. Nel frattempo, come Consiglio Nazionale rimaniamo aperti al confronto e disponibili a collaborare per rafforzare il sistema della formazione terziaria, ai sensi della Legge 163/2021.

Crediamo fortemente nella riforma di semplificazione dell'accesso alle diverse professioni regolamentate e continueremo a lavorare su questo tema per facilitare l'inserimento dei laureati nel mercato del lavoro.

Lauree professionalizzanti: gli incontri sul territorio

In questi mesi non si è fermato il lavoro del Consiglio Nazionale per dare piena attuazione ai titoli universitari abilitanti e rafforzare ulteriormente il ruolo dei Periti Industriali nel sistema delle professioni tecniche. Lo scorso 21 aprile, il CNPI ha infatti preso parte ad un incontro istituzionale con la Vice Capo di Gabinetto Vicaria, cons. Giselda Stella, presso Palazzo Leonori a Roma. Al centro del confronto il rafforzamento della collaborazione istituzionale in materia di lauree professionalizzanti abilitanti e accesso alla professione di Perito Industriale, anche alla luce delle recenti evoluzioni normative di riferimento.

L'incontro a cui ho preso parte personalmente, insieme al Consigliere Segretario Antonio Perra e il Prof. Carlo Pilia, ha rappresentato un importante momento per condividere proposte e iniziative volte a sostenere la formazione tecnica, favorire l'accesso qualificato dei giovani alle professioni tecniche e rafforzare il raccordo tra sistema universitario e mondo del lavoro.

Esami di Stato: cresce la rete degli Atenei per l'abilitazione dei Periti Industriali Laureati

Sono 97 i candidati che hanno conseguito l'abilitazione alla professione di Perito Industriale Laureato attraverso gli Esami di Stato semplificati previsti dal Decreto Interministeriale n. 10 del 13 gennaio 2026 svolti presso sei Atenei italiani: Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia (UNIMORE); Università degli Studi di Enna "Kore"; Università degli Studi di Brescia; Università degli Studi di Napoli Federico II, Università Politecnica delle Marche e Politecnico di Torino. Ad oggi, sul Registro Nazionale dei Tirocinanti (RNT), istituito dal Consiglio Nazionale dei Periti Industriali in coerenza con il quadro normativo delineato dalla legge 163/2021, che costituisce lo strumento ufficiale per la gestione delle procedure di iscrizione e per il monitoraggio dei percorsi di abilitazione, sono attualmente iscritti 369 laureati (di cui 97 abilitati in questa prima sessione) e per le Lauree Professionalizzanti abilitanti altri 490 studenti, di cui circa un centinaio di abilitati.

Il nuovo percorso formativo che unisce titolo accademico e abilitazione professionale insieme rappresenta certamente un modello formativo che è in linea con la maggior parte dei percorsi di istruzione terziaria diffusi nei Paesi europei. Una didattica fortemente applicativa che in tre anni di percorso integrato prepara figure altamente specializzate, pronte a inserirsi nel mondo del lavoro grazie ad una formazione che combina insegnamenti teorici, attività di laboratorio e un'intensa esperienza pratica

I dati sui primi laureati abilitanti rappresentano un risultato importante per il Consiglio Nazionale dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati impegnato da oramai diversi anni per lo sviluppo di percorsi formativi sempre più orientati alle esigenze del sistema produttivo, a favorire un rapido inserimento nel mercato del lavoro e rendere sempre più accessibile il percorso di abilitazione professionale. In collaborazione con il Ministero dell'Università e della Ricerca, è stato infatti avviato un percorso finalizzato ad ampliare il numero delle sedi universitarie presso cui svolgere gli Esami di Stato per l'accesso alla professione di Perito Industriale Laureato. Un passaggio che segna una svolta per la professione che in passato prevedeva l'abilitazione dei diplomati presso gli istituti tecnici e che oggi, con le Lauree Professionalizzanti che rappresentano una realtà solida e riconosciuta, assume un profilo sempre più orientato all'alta formazione tecnica, all'innovazione e alle nuove esigenze del mercato anche per i Periti Industriali.

L'iniziativa nasce dalla volontà di garantire una maggiore copertura territoriale, offrendo ai candidati opportunità più vicine ai luoghi di studio e di residenza e rafforzando, al tempo stesso, il legame tra il sistema universitario e il mondo delle professioni tecniche. In questa direzione, da fine maggio ad oggi, sono stati pubblicati i primi bandi con le sessioni d'esame per l'anno 2026 da sei Atenei italiani. "L'obiettivo è costruire progressivamente una rete nazionale di sedi d'esame più estesa, omogenea ed efficiente, capace di rispondere alle esigenze dei futuri professionisti laureati", spiega il Presidente del Consiglio Nazionale dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati, Giovanni Esposito. "Si tratta – continua – di un momento di grande soddisfazione per tutta la Categoria. Siamo certi, infatti, che questo nuovo modello che unisce titolo accademico e abilitazione professionale insieme, rafforzerà il ruolo dei Periti Industriali nei settori strategici dello sviluppo del Paese, dalla trasformazione digitale alla sostenibilità, fino ai nuovi processi produttivi".

Gli esami continuano a svolgersi secondo la modalità semplificata prevista dalla normativa vigente, basata su una prova orale finalizzata ad accertare le competenze professionali acquisite, il percorso di tirocinio e la conoscenza degli aspetti deontologici della professione. Il quadro delle opportunità è in continua evoluzione, con nuovi Atenei che progressivamente aderiscono all'iniziativa e con calendari che possono prevedere più sessioni nel corso dell'anno. Per questo motivo, il sito del Consiglio Nazionale rappresenta il punto di riferimento per consultare l'elenco aggiornato dei bandi e delle sedi universitarie presso cui è

possibile sostenere l'Esame di Stato, offrendo ai candidati una panoramica costantemente aggiornata delle opportunità disponibili sul territorio nazionale.

Nell'ambito delle interlocuzioni istituzionali in corso, il Ministero ha inoltre richiamato l'opportunità di integrare le Commissioni giudicatrici con esperti nelle materie oggetto d'esame, contribuendo così a garantire elevati standard qualitativi nelle procedure abilitative. Un ulteriore tassello nel processo di modernizzazione dell'accesso alla professione, sempre più orientato a qualità, competenza e prossimità territoriale.

✦ Per consultare i bandi attualmente aperti e le sedi universitarie disponibili per l'Esame di Stato: <https://cnpi.eu/spazio-studente-2/bandi-di-ammissione-lauree-professionalizzante/>

POLITICA DI CATEGORIA

Progetto di sviluppo del Sistema Congressuale del Consiglio Nazionale

Dai Periti Industriali nasce un sistema Congressuale integrato. Un progetto che, complice l'esperienza maturata negli anni, vuole fare in modo che il Congresso Nazionale di Categoria, attraverso una serie di tappe sul territorio, rappresenti il principale momento di confronto democratico tra il CNPI e i delegati territoriali che porterà alla realizzazione di un Documento Programmatico congressuale. Quest'ultimo sarà sottoposto all'assise Congressuale nell'appuntamento di febbraio 2027, al quale parteciperanno anche rappresentanti delle Istituzioni e del Governo.

Il Congresso si svolgerà in una fase di particolare rilevanza per la professione, caratterizzata da profonde trasformazioni del contesto economico, tecnologico, normativo e sociale. L'evoluzione delle competenze professionali, il consolidamento del percorso universitario abilitante, la transizione energetica ed ecologica, la digitalizzazione dei processi, l'impiego dell'intelligenza artificiale, il rafforzamento della dimensione europea delle professioni regolamentate e le nuove esigenze del sistema produttivo impongono oggi una riflessione complessiva sul ruolo dei Periti Industriali e sulla capacità della Categoria di affrontare le sfide dei prossimi decenni.

In questo contesto il Consiglio Nazionale ha individuato quale tema centrale del Congresso la riforma della professione di Perito Industriale, nella consapevolezza che l'attuale fase storica richiede un aggiornamento complessivo della visione, dell'organizzazione e degli strumenti attraverso i quali la professione è chiamata ad operare. Il tema congressuale si colloca, peraltro, in una fase normativa di immediata rilevanza. È stato approvato il 3 agosto dall'Aula del Senato il DDL delega per la riforma della disciplina degli ordinamenti professionali, che passerà adesso alla Camera dei Deputati per il via libera definitivo.

Il nuovo sistema congressuale definito dal CNPI nella seduta di Consiglio di Luglio 2026 nasce dall'esigenza di trasformare il Congresso in un processo permanente di programmazione, partecipazione, attuazione e verifica dell'azione istituzionale. Il progetto introduce un modello organico capace di garantire uniformità organizzativa, continuità amministrativa e piena tracciabilità dell'intero procedimento congressuale.

La nuova architettura prevede:

- Carta del Congresso Nazionale: il Congresso viene concepito quale processo continuo di elaborazione strategica della Categoria, nel quale ogni fase – dalla programmazione iniziale alla verifica dell'attuazione delle deliberazioni – contribuisce alla formazione della volontà collettiva della professione.
- Regolamento del Congresso Nazionale: costituisce la fonte regolamentare del sistema e disciplina gli aspetti istituzionali del Congresso, i soggetti partecipanti, le competenze degli organi congressuali e le regole fondamentali del procedimento.
- Manuale Operativo: definisce l'organizzazione delle attività congressuali, individua ruoli, responsabilità, procedure operative, cronoprogrammi e modalità di svolgimento delle diverse fasi del procedimento.
- Sistema Documentale: disciplina la formazione, la gestione, la classificazione, la conservazione e l'archiviazione dell'intera documentazione congressuale, assicurando uniformità, tracciabilità e continuità.
- Modelli Operativi: comprendono modelli, registri, check-list, verbali, fascicoli e strumenti documentali necessari per l'applicazione uniforme delle procedure previste dal Manuale Operativo.

Tra le principali innovazioni figurano l'istituzione delle Conferenze Territoriali che prenderanno avvio dalla Sardegna alla fine del mese di settembre, pensate come momento di confronto preliminare con gli Ordini territoriali e i loro delegati, l'introduzione del Documento Programmatico, del Programma di Mandato Congressuale e del Bilancio Politico Istituzionale di Mandato Congressuale, strumenti destinati a collegare in modo diretto le decisioni del Congresso con l'attività del Consiglio Nazionale e con la successiva rendicontazione dei risultati raggiunti. Viene, inoltre, rafforzata la struttura organizzativa di supporto all'evento e degli organismi di coordinamento.

L'obiettivo è costruire un modello di governance moderno, capace di assicurare maggiore partecipazione sul territorio, uniformità delle procedure, trasparenza amministrativa e continuità tra un Congresso e il successivo, valorizzando il contributo dell'intera Categoria nella definizione delle strategie nazionali.

Concluse le tappe sul territorio, precedute da incontri preliminari in videoconferenza, il Congresso si svolgerà nel mese di febbraio 2027 e si svilupperà nell'arco di tre giornate. La prima sarà dedicata alla "Giornata del Perito Industriale" e al "1° Congresso dei Giovani", con iniziative rivolte alla valorizzazione della professione e al coinvolgimento delle nuove generazioni. La seconda e la terza giornata saranno invece riservate ai lavori del Congresso Nazionale: tra riflessioni e dibattiti, l'esame delle mozioni e le votazioni conclusive.

Tra le novità più significative, certamente, la programmazione per il futuro. Si definisce infatti che, a partire dal 2027, il Congresso Nazionale assumerà una cadenza annuale e sarà convocato stabilmente nel mese di febbraio, in concomitanza con la ricorrenza del Regio Decreto 11 febbraio 1929, n. 275 che ha segnato la nascita della professione di Perito Industriale. Una scelta che rafforza il valore identitario dell'appuntamento congressuale e consolida questo appuntamento tra gli iscritti, quale momento stabile di confronto, indirizzo e programmazione dell'attività istituzionale del Consiglio Nazionale. Ma non si tratta dell'unica novità. Il sistema delineato prevede infatti delle fasi post congressuali di monitoraggio del Documento Programmatico finale, approvato dai delegati, ai fini della programmazione del Congresso successivo, dando continuità al lavoro svolto.

Con questa riforma il Consiglio Nazionale compie un passo importante verso un sistema congressuale più moderno, partecipato e orientato alla continuità dell'azione di governo della

Categoria, mettendo a disposizione degli Ordini territoriali un modello organizzativo strutturato, trasparente e facilmente aggiornabile.

Revisione del Regolamento di Deontologia Professionale

Il CNPI, nella seduta dello scorso 16 ottobre 2025, ha approvato la revisione del Regolamento di Deontologia Professionale dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati con Delibera n. 215/21. L'aggiornamento recepisce gli adempimenti previsti dall'art. 14 della Legge n. 132/2025 e dal Regolamento (UE) 2024/1689, introducendo nuovi articoli dedicati all'uso etico e responsabile dei sistemi di intelligenza artificiale (IA) nell'esercizio della professione e nelle attività degli Ordini professionali.

Il testo aggiornato è disponibile in [allegato](#) per la consultazione.

Linee Guida Formazione Continua in vigore dal 1° gennaio 2026

Le Linee Guida sulla Formazione Continua aggiornano la versione del 16 dicembre 2021. Le modifiche mirano ad uniformare le procedure formative su tutto il territorio nazionale, rafforzare i controlli e aggiornare la disciplina alla digitalizzazione dei processi formativi.

Tra le principali novità, si segnalano:

- la durata minima degli eventi formativi: Convegni/Seminari: minimo 3 ore in presenza o 2 ore in FAD (sincrona o asincrona); Corsi di formazione: minimo 4 ore in presenza o 2 ore in FAD.
- L'introduzione della nuova figura del "Tutor ordinistico", identificato nel professionista Perito Industriale iscritto all'albo da almeno cinque anni, incaricato dal Consiglio dell'Ordine territoriale, che opererà come figura di riferimento nell'ambito del tirocinio pratico valutativo, previsto dai nuovi corsi di laurea. Al "Tutor ordinistico" è stata, inoltre, riconosciuta, ai fini formativi, la partecipazione, in qualità di commissario, alle prove pratico-valutative e l'attività di tutoraggio universitario.
- La domanda di autorizzazione da parte delle Associazioni di iscritti agli Albi o altri soggetti diventa personale e non trasferibile, legata ai requisiti del suo titolare. Non può essere ceduta, esercitata tramite terzi o usata per organizzare eventi formativi con soggetti non autorizzati dal CNPI. Qualsiasi uso improprio comporta la revoca immediata dell'autorizzazione. Inoltre, Il soggetto erogatore

può promuovere gli eventi formativi autorizzati solo se le informazioni riportano: autorizzazione CNPI, validità, tipologia, durata, programma, obiettivi, data, destinatari, modalità, CFP e attestato. Devono essere chiare anche le condizioni economiche per gli iscritti. È vietato usare questionari per profilazione o marketing, limitandoli solo alla valutazione del gradimento del corso.

- Regolata a favore degli Ordini territoriali una misura preventiva di verifica della formazione continua, al fine di monitorare l'impegno formativo degli iscritti su base annuale, adottando azioni di sollecito in caso di discontinuità.
- Per la partecipazione, in qualità di Commissario Effettivo, alla prova pratica valutativa per l'abilitazione alla professione di Perito Industriale, sono riconosciuti 6 CFP per ogni giornata di effettiva presenza. I CFP sono riconosciuti anche all'attività di Tutor ordinistico che riceve 2 CFP per ogni CFU del tirocinio RNT seguito, con un massimo di 50 CFP ogni cinque anni.
- Ribaditi, inoltre, i requisiti di qualità degli eventi formativi in FAD e in presenza; in particolare per ogni corso, in qualsiasi modalità erogato, le già previste verifiche intermedie e finali saranno uno standard applicato in modo sistematico e puntuale
- Nell'ambito dell'obbligo formativo quinquennale di 120 CFP, per rendere maggiormente qualificanti i crediti professionali obbligatori, l'iscritto dovrà acquisire almeno 12 CFP in area deontologica, così suddivisi: Etica professionale massimo 3 CFP; Deontologia professionale massimo 3 CFP; Previdenza professionale massimo 3 CFP. I Rimanenti 3 CFP a scelta tra le tre tipologie. Le attività devono essere classificate dall'organizzatore e validate dal CNPI o OT, con registrazione nel Registro della Formazione Continua (RFC). Per i corsi previdenziali organizzati con l'EPPI, la collaborazione è considerata istituzionale e i CFP sono riconosciuti automaticamente dopo comunicazione e registrazione nel RFC.

Le disposizioni riportate nelle Linee Guida entreranno in vigore dal 1° gennaio 2026. Il Consiglio Nazionale ha comunicato agli Ordini territoriali di adeguare i propri regolamenti interni, garantire il rispetto delle nuove condizioni e procedure, al fine di informare tempestivamente gli iscritti circa le novità introdotte in materia.

Guild: piattaforma operativa dal 1° gennaio 2026

A partire dal 1° gennaio 2026 è operativa Guild, la nuova piattaforma informatica che sostituisce integralmente l'attuale sistema Albounico. Il nuovo strumento rappresenta un passo decisivo nel processo di digitalizzazione dei servizi, garantendo una gestione più moderna ed efficiente dell'Albo professionale e l'attivazione di nuovi moduli a supporto degli Ordini territoriali. La piattaforma è 100% cloud, conforme alle linee PNRR, abilitata ad ACN (Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale) e supportata da certificazioni ISO 27001, ISO 22301, ISO 14001, UNI/PdR 125.

L'adozione di Guild consente al CNPI e a tutti gli Ordini territoriali di dotarsi di una piattaforma moderna, scalabile e conforme alle normative nazionali. Essa rappresenta una trasformazione strategica per l'intero sistema ordinistico, capace di migliorare l'efficienza, ridurre gli oneri amministrativi e offrire servizi evoluti a tutti gli iscritti italiani.

Con l'avvio di Guild, Albounico non sarà più modificabile: dal 1° gennaio 2026 non è stato possibile effettuare nuove iscrizioni o aggiornamenti. Il vecchio Albo resterà comunque consultabile fino al 30 giugno 2026. Ogni iscritto potrà accedere a una nuova area riservata personale sulla piattaforma Guild.

Le credenziali di accesso sono state inviate dal proprio Ordine di appartenenza. Ricordiamo che per il primo accesso è sufficiente selezionare "Primo accesso al nuovo sistema" e inserire codice fiscale e numero di iscrizione all'Albo. Il sistema invierà quindi un'email con le istruzioni per impostare la password e completare l'attivazione dell'account.

Per supportare gli iscritti nell'utilizzo della nuova piattaforma sono disponibili [linee guida operative](#).

Guild per la formazione di Categoria

A decorrere dal 1° marzo è stata attivata la nuova piattaforma "Guild" dedicata alla formazione continua professionale dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati.

La piattaforma è stata sviluppata con l'obiettivo di offrire un ambiente formativo più moderno, efficiente e funzionale, garantendo la continuità dell'offerta didattica già disponibile sulla precedente piattaforma e-Academy. Attraverso Guild sarà possibile accedere ai corsi e ai webinar previsti nell'ambito dell'aggiornamento professionale obbligatorio.

In particolare, il lavoro si è concentrato per il trasferimento progressivo di tutti i contenuti formativi presenti sulla precedente piattaforma. Dal 21 aprile scorso, il Consiglio Nazionale, tramite una circolare, ha informato dell'attivazione completa della sezione relativa alla formazione e avvisato gli Ordini che è possibile caricare eventi formativi e gestire i CFP degli iscritti. Per supportare questa fase sono state redatte le linee [Guida esplicative dei passaggi operativi relativi alla sezione Formazione](#). In questa fase, il CNPI è pienamente impegnato nel monitoraggio e nel miglioramento continuo della piattaforma.

Contestualmente, sarà attivato sul sito istituzionale del CNPI uno specifico canale FAQ, costantemente aggiornato, nel quale saranno raccolte le principali domande, risposte operative e indicazioni utili emerse durante l'utilizzo della piattaforma Guild.

Inoltre, il Consiglio Nazionale, in collaborazione con Future Technology Lead, ha programmato un ciclo di workshop operativi rivolti alle Segreterie degli Ordini territoriali, specificamente dedicati all'approfondimento e all'utilizzo della piattaforma Guild per la sezione "Formazione".

Gli incontri formativi sono stati concepiti per fornire una panoramica completa delle modalità operative aggiornate e delle funzionalità attualmente disponibili sulla piattaforma, con l'obiettivo di favorire un utilizzo consapevole, uniforme ed efficace degli strumenti, contribuendo così al miglioramento dell'efficienza, dell'omogeneità operativa e della trasparenza delle procedure amministrative.

I workshop sono stati strutturati in forma prevalentemente operativa: le Segreterie sono state guidate dall'assistenza tecnica di Guild nell'utilizzo diretto della piattaforma, con la possibilità di operare manualmente sul modulo "Formazione", eseguire i processi in tempo reale, nonché porre quesiti, formulare domande operative e ricevere assistenza immediata e in diretta.

RNT: attive modalità iscrizione dei laureati di cui al DPR 328/01

Il Consiglio Nazionale, facendo seguito alla circolare prot. n. 281/GE/df del 6 marzo 2026, ha informato che, nell'ambito del processo di progressiva attuazione delle modalità semplificate di accesso alla professione di Perito Industriale Laureato, a decorrere dal 20 marzo p.v. non sarà più possibile l'accettazione dei tirocinanti tramite la piattaforma Guild. In coerenza con il quadro normativo delineato dalla Legge 163/2021 e dal Decreto Interministeriale n.10 del 13 gennaio 2026, è stato attivato il Registro Elettronico Nazionale

dei Tirocinanti (RNT), che costituisce l'unico strumento ufficiale per la gestione delle procedure di iscrizione e per il monitoraggio dei percorsi di abilitazione.

A partire dal 23 marzo 2026, dunque, i soggetti in possesso di titolo di studio idoneo ai sensi dell'art. 55, comma 2, lettera d), del DPR 328/2001 potranno procedere all'iscrizione al Registro attraverso la piattaforma dedicata, disponibile al seguente indirizzo: <https://www.rntcnpi.it/iscrizione>.

I soggetti che hanno già effettuato la pre-iscrizione tramite la piattaforma Guild sono stati automaticamente migrati nel nuovo sistema, senza necessità di ulteriori adempimenti da parte degli interessati né delle Segreterie degli Ordini territoriali.

In assenza del completamento della suddetta procedura il CNPI non potrà procedere alla migrazione dei dati dei laureati nel sistema RNT, con conseguente impossibilità di ammissione agli esami di abilitazione.

Completata la procedura di iscrizione tramite la piattaforma RNT, i tirocinanti riceveranno automaticamente le credenziali di accesso sia al Registro Nazionale stesso sia alla piattaforma Guild, quest'ultima necessaria per la fruizione dei corsi di formazione deontologica necessari per consentire di effettuare il tirocinio dei laureati che non lo abbiano già svolto durante il percorso accademico, sia come completamento del tirocinio eventualmente già svolto nel corso degli studi.

Il Consiglio Nazionale ha redatto un manuale operativo per semplificare l'accesso al Registro Nazionale Tirocinanti che trovate al seguente link: https://cnpi.eu/wp-content/uploads/2026/03/Linee-Guida-RNT-GUILD_LAUREATI.pdf

Rinnovata la Convenzione CEI-CNPI per il 2026

Il Comitato Elettrotecnico Italiano (CEI) e il Consiglio Nazionale dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati (CNPI) hanno rinnovato la Convenzione CEI-CNPI 2026, confermando una collaborazione strategica a supporto dell'attività professionale dei Periti Industriali.

La convenzione consente agli iscritti di accedere a condizioni particolarmente agevolate su prodotti e servizi CEI, riconoscendo il ruolo centrale delle norme tecniche nell'esercizio della professione. Tra i principali vantaggi rientrano la consultazione online completa delle Norme e Guide Tecniche CEI, l'acquisto delle norme a prezzo convenzionato, agevolazioni sui corsi di formazione CEI e condizioni dedicate per l'accesso ai dati di fulminazione Ng tramite

il servizio ProDiS. La convenzione ha validità fino al 31 dicembre 2026 e prevede una quota di adesione annuale di 100 euro + IVA.

Con questo rinnovo, il CNPI conferma il proprio impegno nel favorire l'aggiornamento continuo, la qualità tecnica e la competitività professionale dei Periti Industriali iscritti all'Albo.

Per maggiori informazioni e sottoscrivere l'abbonamento consulta la [pagina dedicata](#).

RC professionale gratuita: rinnovo per i neo-isritti nel 2026

È stata rinnovata anche per il 2026 la polizza di Responsabilità Civile Professionale gratuita dedicata ai Periti Industriali neo-isritti e re-isritti all'Albo. La copertura, stipulata dal CNPI tramite Howden Spa, è valida per tutte le nuove iscrizioni effettuate nel periodo 1° gennaio – 31 dicembre 2026. L'attivazione è automatica: il neo-isritto non deve compiere alcuna formalità.

La garanzia assicurativa decorre dalle ore 24:00 del 31 dicembre 2025 fino alle ore 24:00 del 31 dicembre 2026, con un massimale di 250.000 euro per assicurato e per periodo di copertura. La compagnia assicuratrice è Arch Insurance (EU) DAC.

Tutti i dettagli della convenzione, inclusa la documentazione contrattuale, sono disponibili nell'[area dedicata](#).

Nuova Convenzione CNPI con SDR Noleggio

Il Consiglio Nazionale dei Periti Industriali ha sottoscritto una convenzione con SDR Noleggio, società specializzata nel noleggio di auto e veicoli commerciali a breve e lungo termine. Grazie a questo accordo, gli iscritti potranno usufruire di condizioni agevolate e di un servizio di consulenza dedicato per soluzioni di mobilità su misura, rivolte sia a privati sia ad aziende. Inoltre, gli iscritti CNPI potranno accedere ad offerte dedicate e a servizi di mobilità, tra cui:

- ✓ Noleggio auto a breve e lungo termine
- ✓ Noleggio veicoli commerciali, allestiti e di serie
- ✓ Servizi di consulenza logistica e gestione flotte aziendali
- ✓ Agenzia di noleggio a lungo termine
- ✓ Supporto dedicato per preventivi personalizzati, anche da remoto

Le offerte sono disponibili e costantemente aggiornate al seguente link dedicato: Convenzioni-CNPI – SDR Noleggio. Per accedere alla pagina della convenzione è necessario inserire la password: sdr2026

Per maggiori informazioni consulta la [pagina dedicata](#).

CNPI e Value-RE: rinnovato l'Accordo Quadro

Il Consiglio Nazionale dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati ha rinnovato l'Accordo Quadro con Value-RE, consolidando una collaborazione già avviata nel 2018 e finalizzata alla promozione della cultura della valutazione immobiliare e alla creazione di nuove opportunità professionali per i Periti Industriali. L'intesa, nasce con l'obiettivo di accompagnare l'evoluzione del settore immobiliare e delle attività valutative, sempre più orientate ai temi della sostenibilità, della digitalizzazione e della gestione del rischio climatico e catastrofale. Particolare attenzione viene dedicata ai nuovi standard introdotti dalle Linee Guida ABI e dalla normativa europea, che richiedono competenze avanzate in materia di ESG, efficienza energetica, resilienza degli edifici e gestione dei dati territoriali e cartografici.

Nell'ambito dell'accordo, il CNPI si impegna a promuovere percorsi di formazione e aggiornamento specialistico, a coinvolgere e selezionare i professionisti più idonei per le attività tecniche richieste e a supportare iniziative legate alla digitalizzazione e alla sostenibilità della Pubblica Amministrazione. Value-RE, società specializzata nella consulenza e valorizzazione di portafogli immobiliari, metterà a disposizione competenze, piattaforme tecnologiche e relazioni operative con soggetti pubblici e privati, utilizzando in via preferenziale i professionisti segnalati dal CNPI per l'erogazione dei servizi tecnici e di due diligence immobiliare.

L'accordo prevede inoltre la realizzazione di iniziative formative congiunte, lo sviluppo di sistemi informativi per la raccolta e la gestione dei dati immobiliari e la promozione di nuove opportunità di mercato per i Periti Industriali, rafforzando il ruolo della categoria nei processi di innovazione e valorizzazione del patrimonio immobiliare.

Partnership CNPI-Howden per la tutela assicurativa

Il CNPI ha stipulato con Howden, primario broker a livello internazionale presente in Italia dal 2021 con 900 persone in 22 città, una partnership per offrire a tutti i Periti Industriali e Periti Industriali iscritti all'Albo, assistenza in ambito assicurativo con particolare attenzione

alla Responsabilità Civile Professionale e alla Tutela Penale fornendo loro soluzioni assicurative complete, competitive ed esclusive.

Per quanto riguarda la Responsabilità Civile Professionale, grazie all'accordo sottoscritto, il CNPI metterà a disposizione degli iscritti una Polizza assicurativa con significativi ed innovativi miglioramenti contrattuali che la rendono competitiva anche sui premi proposti. Tra le caratteristiche che distinguono la polizza, ad esempio: copertura All Risk comprese le Opere ad alto rischio, la presenza della Clausola Claims Made con la Retroattività Illimitata e l'estensione della copertura alla Responsabilità Civile verso Terzi e Prestatori di lavoro. Si tratta di una copertura assicurativa rivolta al Perito Industriale libero professionista, ma anche ai suoi dipendenti e collaboratori, oltre a studi associati e società delle quali lo stesso è Socio.

Altra novità è poi la Polizza Collettiva Tutela Legale Penale. Si tratta di una copertura assicurativa, senza alcun costo a carico dell'iscritto, attivabile sulla piattaforma "Howden For You", volta a tutelare ogni Perito Industriale iscritto all'Albo in ambito penale a fronte di reati colposi e dolosi. Grazie alla polizza sarà garantito a tutti i periti industriali iscritti all'albo un massimale di 50 mila euro, che viene anticipato dalla compagnia anche in caso di dolo e non è prevista nessuna franchigia o scoperto.

L'attivazione delle polizze potrà essere effettuata in autonomia con pochi click ed in modo sicuro attraverso la piattaforma dedicata al CNPI "Howden For You". Inoltre, l'attività di consulenza e assistenza ai Periti Industriali nella gestione di eventuali sinistri, sarà fornita da personale altamente specializzato. Molteplici i vantaggi dell'utilizzo della piattaforma: dalle polizze che vengono emesse in tempo reale alla procedura celere e sicura tramite firma digitale; dalla semplicità dell'utilizzo alla possibilità di attivare delle coperture in qualsiasi momento attraverso device.

Tutti i dettagli per gli interessati sono disponibili nella [pagina dedicata](#).

Il Presidente Esposito alla guida della cabina di regia Professioni UNI

In una fase di riorganizzazione interna, l'UNI ha ritenuto fondamentale confermare la commissione "Professioni", che unisce le professioni ordinistiche e non ordinistiche, attribuendo la guida a Giovanni Esposito, Presidente del Consiglio Nazionale dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati (CNPI) e vice presidente dell'UNI (Ente Italiano di Normazione).

La nomina a coordinatore della Cabina di regia delle Professioni dell'UNI si inserisce in una fase particolarmente significativa di riorganizzazione interna dell'Ente Italiano di Normazione, che ha scelto di rafforzare e valorizzare in modo strutturato il ruolo della Commissione Professioni. La Cabina di regia rappresenta oggi il principale organismo di coordinamento strategico della normazione tecnica riferita alle professioni, sia ordinistiche sia non regolamentate, con l'obiettivo di garantire coerenza normativa, trasparenza e tutela dell'interesse pubblico. Il suo compito è quello di indirizzare e coordinare l'attività dei Comitati Tecnici e dei Gruppi di Lavoro, prevenendo sovrapposizioni tra profili professionali e assicurando l'allineamento delle norme con la legislazione nazionale ed europea.

Il valore aggiunto della Cabina di regia risiede nella sua composizione ampia e rappresentativa, che coinvolge le direzioni UNI, i coordinatori dei Comitati Tecnici, gli Ordini professionali vigilati, le associazioni ex Legge 4/2013 e i Ministeri competenti. "Per il CNPI-sottolinea Esposito - questa esperienza è particolarmente rilevante: consente di tutelare le competenze riservate ai professionisti abilitati, di partecipare attivamente alla definizione di nuovi profili tecnici e di contrastare possibili derive normative che rischiano di indebolire il valore delle professioni ordinistiche. La Cabina di regia delle Professioni è, a tutti gli effetti, un presidio strategico per una normazione tecnica moderna, equilibrata e credibile. Un presidio che rafforza il ruolo istituzionale degli Ordini e contribuisce a costruire standard tecnici realmente utili al Paese, al mercato e ai cittadini".

Osservazioni alla bozza norma UNI 11628-2

Il Consiglio Nazionale dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati, nell'ambito delle attività della Rete delle Professioni Tecniche, ha trasmesso alla Commissione Tecnica CT 040 di UNI una serie di osservazioni e proposte emendative relative alla bozza della norma UNI 11628-2 (2026-01-15) "Loss Adjuster – Parte 2: Specialista CAT.NAT."

Il documento richiama la necessità di garantire un chiaro coordinamento tra le attività disciplinate dalla futura norma tecnica e le competenze già attribuite dalla legislazione vigente alle professioni regolamentate. Nella nota il CNPI sottolinea come le attività di accertamento tecnico, valutazione e stima economica dei danni ai beni immobili conseguenti a eventi catastrofali costituiscano prestazioni professionali di natura tecnica, riservate ai professionisti iscritti agli albi e collegi, in quanto soggette a titolo abilitante, esame di Stato, obblighi formativi e deontologici.

Le proposte di modifica avanzate dal Consiglio Nazionale mirano, in particolare, a:

- chiarire la natura volontaria e non abilitante della certificazione prevista dalla norma;
- delimitare le attività del Loss Adjuster CAT.NAT. alle funzioni istruttorie e liquidative del sinistro assicurativo;
- escludere espressamente le prestazioni professionali tecniche specialistiche riservate ai professionisti abilitati;
- evitare sovrapposizioni con competenze in materia strutturale, geologica, geotecnica, edilizia e estimativa.

Tra gli emendamenti proposti figurano, inoltre, specifiche clausole di salvaguardia ordinamentale e di coordinamento tecnico, volte a ribadire che eventuali valutazioni specialistiche relative a edifici, infrastrutture o fenomeni naturali debbano essere svolte esclusivamente da professionisti tecnici abilitati iscritti ai relativi Ordini o Collegi professionali. Il CNPI auspica che le osservazioni formulate possano essere recepite nell'ambito dei lavori della Commissione Tecnica UNI, al fine di garantire la tutela delle competenze professionali regolamentate e la corretta definizione dei ruoli nell'ambito delle attività di gestione dei sinistri derivanti da eventi catastrofici.

CEPLIS: Esposito co-coordinator del Gruppo "Qualifiche Professionali"

Il Presidente del Consiglio Nazionale dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati, Giovanni Esposito, già componente dell'Esecutivo del CEPLIS in rappresentanza della Rete delle Professioni Tecniche, è stato nominato co-coordinator del Gruppo di Lavoro "Qualifiche Professionali".

Il Gruppo è presieduto da Tomas Cobo (UP) e coordinato da Elena Cordoba (UP) insieme a Giovanni Esposito (RPT). Il CEPLIS (Conseil Européen des Professions Libérales) rappresenta a livello europeo le professioni liberali presso le istituzioni dell'Unione Europea, promuovendo il riconoscimento delle qualifiche professionali, la mobilità dei professionisti e il dialogo normativo con gli organismi europei. La nomina del sottoscritto conferma il ruolo attivo del CNPI nel contesto europeo, con particolare attenzione ai temi strategici legati al riconoscimento e alla tutela delle qualifiche professionali.

CNPI all'Assemblea Generale CEPLIS in Portogallo

Lo scorso 27 giugno, in rappresentanza della Rete delle Professioni Tecniche, il CNPI ha partecipato all'Assemblea Generale del CEPLIS presso Quinta da Gruta in Portogallo. L'evento organizzato dal Comune di Maia, in collaborazione con ANPL (Associazione Nazionale dei Professionisti Liberali) e CEPLIS (Consiglio Europeo delle Professioni Liberali), ha visto la partecipazione del Ministro degli Affari Parlamentari del Portogallo, Prof. Carlos de Abreu Amorim. Nel corso dell'Assemblea abbiamo presentato la proposta di revisione della Direttiva 2005/36/CE per rafforzare la mobilità professionale, semplificare le procedure e garantire un diritto di stabilimento più rapido, trasparente e uniforme in tutti gli Stati membri. In particolare, abbiamo richiesto l'introduzione di un nuovo Passaporto Professionale Europeo (European Professional Passport – EPP) quale strumento digitale unico destinato a tutte le professioni regolamentate dell'Unione Europea. Il Passaporto rappresenterebbe l'esigenza di superare le attuali criticità che ancora limitano la libera circolazione dei professionisti, nonostante i progressi compiuti dalla normativa europea. I professionisti tecnici sottolineano infatti che, sebbene la Direttiva abbia favorito il riconoscimento delle qualifiche di oltre 185.000 professionisti nel periodo 2020–2024, le procedure continuano infatti a essere caratterizzate da frammentazione amministrativa, valutazioni caso per caso e significativi margini di discrezionalità tra gli Stati membri. Dunque, attraverso questa proposta si mira a trasformare l'attuale Carta Professionale Europea in un vero e proprio passaporto professionale europeo, capace di garantire il riconoscimento automatico delle qualifiche sia per la prestazione temporanea di servizi sia per lo stabilimento permanente nei diversi Paesi dell'Unione. Grazie a questo strumento – si evidenzia – si certificherebbe in formato digitale la qualifica professionale, il legittimo accesso alla professione, l'iscrizione all'organismo professionale competente. E ancora, la regolarità disciplinare, la copertura assicurativa e l'adempimento degli obblighi di formazione continua, offrendo alle autorità nazionali uno strumento uniforme, affidabile e interoperabile.

In particolare, RPT ha proposto l'introduzione di un nuovo Titolo IV-bis nella Direttiva 2005/36/CE dedicato al Passaporto Professionale Europeo e l'istituzione di quattro nuovi strumenti operativi: il Registro Europeo delle Professioni Regolamentate; il Quadro Europeo delle Competenze Professionali; la Matrice Europea delle Misure Compensative; il Portale Europeo della Mobilità Professionale.

Uno degli aspetti più innovativi riguarda la previsione di misure compensative predeterminate e pubblicamente consultabili, destinate a sostituire l'attuale sistema basato su valutazioni discrezionali. I professionisti conoscerebbero in anticipo eventuali integrazioni formative richieste, la durata dei percorsi, i costi e le autorità competenti, rendendo il processo di riconoscimento più trasparente e prevedibile. Viene previsto, inoltre, in caso di stabilimento permanente, che gli Stati membri provvedano all'iscrizione del professionista entro trenta giorni dal deposito della domanda. Decorso inutilmente tale termine, troverebbe applicazione il principio del silenzio-assenso. Il nuovo sistema dovrebbe consentire una significativa riduzione dei tempi di riconoscimento delle qualifiche, una diminuzione degli oneri amministrativi e un incremento della mobilità dei professionisti regolamentati, contribuendo alla competitività del mercato interno europeo.

La proposta, accolta con favore dal CEPLIS, auspica infine l'avvio di un progetto pilota dedicato alle professioni tecniche, considerate strategiche per la transizione energetica, la sicurezza, la digitalizzazione e la competitività industriale dell'Unione Europea. "Combinando riconoscimento automatico e misure compensative predeterminate, l'Unione Europea può rafforzare contemporaneamente la libera circolazione dei professionisti e la tutela dell'interesse pubblico", sottolinea infine il documento presentato dalla RPT.

Insediato il Direttivo dell'Associazione Nazionale Giovani Periti Industriali

Si è insediato il 16 dicembre, presso la sede del Consiglio Nazionale dei Periti Industriali, il direttivo dell'Associazione Nazionale Giovani Periti Industriali (ANPGI) e si è svolta anche la prima riunione del Consiglio Direttivo durante la quale sono state nominate le cariche apicali, rendendo pienamente operativo il nuovo assetto associativo costituito dai seguenti giovani professionisti: Timoteo Nathaniel Lamkin (Presidente); Marco Caselunghe (Vicepresidente); Mirko Uccheddu (Segretario); Giuseppe Lassandro (Tesoriere); Ivan Kuptosv (Presidente Commissione Studi); e Tommaso Vanneschi, Loris Patrucco, Maria Stella Pastore e Alessandro Maggiore Consiglieri.

Il nuovo Consiglio Direttivo è chiamato a guidare l'Associazione nel prossimo mandato, proseguendo le attività di rappresentanza, tutela e valorizzazione dei giovani Periti Industriali, nonché promuovendo iniziative orientate alla formazione, all'aggiornamento professionale e al dialogo costruttivo con le istituzioni e gli Ordini professionali.

Contestualmente è stato rinnovato anche il Collegio dei Probiviri, organo di garanzia deputato alla vigilanza sul rispetto dei principi statutari e deontologici dell'Associazione, formato dai seguenti membri: Luca Fedele (Presidente), Federica Masnata (Componente), Gianmaria Rasi (Componente).

L'Associazione Nazionale Giovani Periti Industriali ha espresso un sentito e profondo ringraziamento a tutti gli iscritti che, con la loro partecipazione attiva e consapevole, hanno contribuito al buon esito della tornata elettiva, confermando ancora una volta il valore della democrazia associativa quale fondamento imprescindibile della vita dell'ANGPI.

POLITICA

Via libera del Senato alla Riforma delle professioni

È arrivato il 3 agosto il «sì» dell'Aula del Senato (con 81 voti a favore, nessuno contrario e 50 astenuti fra le opposizioni) al disegno di legge delega per il riordino degli ordinamenti di 15 categorie, fra cui quella dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati (1663); il testo adesso passerà all'esame della Camera per l'approvazione definitiva.

Per il Ministro del Lavoro Marina Elvina Calderone, che ha firmato il provvedimento con il collega della Giustizia Carlo Nordio ed era presente nell'Assemblea di Palazzo Madama, è «una grossa opportunità che guarda al futuro delle professioni, comprendendo anche come, in questo momento, le professioni sono interessate da grandi mutazioni legate a tanti fattori, tra cui l'impatto dell'intelligenza artificiale, ma ancor di più la necessaria dinamica di alternanza e quindi di ricambio generazionale perché deve consentire a tanti giovani e a tante giovani donne di poter entrare nel circuito professionale». Per la titolare del dicastero di via Veneto le categorie ordinistiche sono per l'Italia «garanzia di efficienza, di qualità, di tutela, di sostegno, di professionalità e anche certamente garanzia e presidio di deontologia e quindi di attenzione a un rispetto delle norme che vuol dire rispettare quelli che sono i diritti dei cittadini e l'affidamento fiduciario dei cittadini nei professionisti».

Fra le principali correzioni apportate dalla commissione Giustizia del Senato al testo che (vale la pena ricordarlo) prevede che il Governo emani una serie di decreti attuativi, esercitando così la delega per la revisione dei criteri e delle caratteristiche delle 15 professioni, una, in particolare, appare rilevante per la componente giovanile: il tirocinio per l'accesso alle

professioni ordinistiche si avvicina a un riconoscimento economico più chiaro, visto che un emendamento ha introdotto il rimborso delle spese sostenute dal praticante per conto dello studio e apre alla possibilità di un'indennità, o di un compenso collegati all'attività svolta. In sintesi, il testo mette «nero su bianco» il rimborso delle spese sostenute dal tirocinante per conto dello studio, oppure del professionista ospitante, la possibilità di riconoscere un'indennità, o un compenso per l'attività svolta durante la pratica, la richiesta di un apposito contratto per disciplinare il riconoscimento economico e la commisurazione dell'importo all'effettivo apporto professionale dato nell'esercizio delle prestazioni, nonché l'esclusione degli Enti pubblici dalla previsione su indennità e compenso.

A seguire, per stimolare sempre più l'ingresso nel mercato libero-professionale delle «nuove leve», una proposta di modifica su cui è stato acceso il «semaforo verde» mira a rimuovere gli ostacoli previdenziali che frenano lo sviluppo delle aggregazioni, in particolare sul fronte delle Società tra professionisti (Stp), con l'obiettivo di superare l'attuale meccanismo che in molte Casse pensionistiche private genera una duplicazione del contributo integrativo a causa della doppia fatturazione, prima dalla Stp verso il cliente poi dal socio professionista alla Società, pur trattandosi della medesima prestazione professionale.

La riforma rappresenta la porta d'ingresso verso il futuro delle professioni ordinistiche, grazie anche al grande senso di responsabilità e alla forte collaborazione dimostrata dai 15 ordini professionali sui quali essa incide. Un risultato possibile grazie alla collaborazione di tutti gli ordinamenti professionali, che hanno messo da parte rivendicazioni settoriali per costruire insieme una visione in grado di tutelare le professioni ordinistiche come corpo unico, come soggetto sussidiario delle Istituzioni dello Stato.

Transizione 5.0: proposte di emendamento

In merito allo stato di esecuzione del Piano Transizione 5.0, con riferimento all'AS n. 1718, che prevede la conversione in legge del DL n. 175/2025, il Consiglio Nazionale dei Periti Industriali ha voluto rilasciare alcuni contributi volti a supportare il lavoro parlamentare con l'esperienza pratica che la categoria in prima persona riveste. In particolare, il CNPI ha preparato un documento contenente alcune proposte di emendamento, ribadendo la piena disponibilità della Categoria a collaborare con Organi parlamentari, imprese, enti pubblici nella fase di attuazione e monitoraggio della misura.

Tra le proposte di modifica, all'art. 1 comma 1, si propone di introdurre cause di esclusione della decadenza per irregolarità non imputabili l'impresa, quali possibili disfunzioni dei sistemi informatici del GSE oppure la mancata ricezione di comunicazioni per cause di forza maggiore o, ancora, i ritardi dovuti alla piattaforma telematica. Per il CNPI, la possibilità di sanare errori formali evita la dispersione di risorse già impegnate e consente di ottimizzare l'utilizzo dei fondi stanziati. All'articolo 1, comma 2, intende precisare che il divieto di cumulo tra il credito d'imposta Transizione 5.0 e credito Beni strumentali 4.0 si riferisce alla fruizione effettiva dei due crediti (mediante comunicazioni consuntive), non alla mera presentazione di comunicazioni preliminari di prenotazione aventi finalità ricognitive. La precisazione è necessaria, in quanto le imprese, al momento della prenotazione (27 novembre 2025), non dispongono di tutti gli elementi tecnici e documentali necessari per individuare con certezza quale credito d'imposta risulti più vantaggioso e/o applicabile. La proposta introduce inoltre un controllo di coerenza da parte del GSE tra prenotazione e completamento dell'investimento, senza necessità di formalismi.

E ancora, all'articolo 1 comma 3, la modifica emendativa proposta introduce il diritto al contraddittorio procedimentale prima dell'adozione del provvedimento di annullamento della prenotazione del credito d'imposta, in conformità ai principi costituzionali di difesa (art. 24 Cost.) e del giusto procedimento (art. 97 Cost.). A garanzia del diritto di difesa, costituzionalmente munito, l'annullamento della prenotazione costituisce un provvedimento ablatorio, che incide gravemente sulla sfera giuridica dell'impresa beneficiaria. È pertanto necessario garantire: la preventiva comunicazione delle contestazioni; un termine congruo (20 giorni lavorativi) per presentare controdeduzioni; l'obbligo per il GSE di valutare le controdeduzioni e di confutarle espressamente nel provvedimento finale.

Sul tema, lo scorso 1° aprile, Il Consiglio Nazionale dei Periti Industriali ha preso parte al tavolo di confronto su "Credito d'imposta Transizione 5.0" convocato dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy, d'intesa con il Ministero dell'Economia e delle Finanze e con il Ministero per gli Affari europei PNRR e Politiche di coesione presso la sala del Parlamentino a Palazzo Piacentini. All'incontro hanno partecipato le associazioni nazionali d'impresa sul credito d'imposta Transizione 5.0 per l'anno 2025, dando seguito a quanto deciso dal Consiglio dei Ministri nel corso dell'approvazione del DL fiscale e, conseguentemente, preannunciato nel comunicato stampa di Palazzo Chigi. Nel corso dell'incontro è stato annunciato dal Ministro Uso il ripristino delle risorse previste dalla manovra, oltre gli ulteriori 200 milioni,

per il Piano Transizione 5.0. Annuncio che ci ha visti pienamente soddisfatti. Non eravamo certi, infatti, che il Governo riuscisse a reperire nuove risorse, ma speravamo che avvenisse vista la posizione di estrema difficoltà in cui si sono trovati i professionisti tecnici, tra cui appunto i Periti Industriali che svolgono un ruolo fondamentale nell'assistenza alle aziende richiedenti per la predisposizione di diagnosi e attestazioni per accedere al beneficio. E ancor di più le aziende che, in assenza di fondi, sono rimaste escluse dall'accesso all'agevolazione o, ancora, con investimenti in innovazione già avviati (si parla di oltre 7.000 progetti esclusi) ma senza la possibilità di usufruire dei benefici della misura. Insomma, una situazione inaccettabile che rischiava certamente di compromettere il grado di fiducia del tessuto produttivo italiano nei confronti dell'esecutivo.

CNPI al MUR per tavolo tecnico su Regolamento art. 4 Legge 163/2021

Il Consiglio Nazionale dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati ha partecipato, lo scorso 16 aprile, al Tavolo tecnico, istituito con D.D. n. 834 del 30 giugno 2025, convocato presso il Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR). All'incontro, oltre al sottoscritto, hanno preso parte l'Avv. Guerino Ferri e il Prof. Carlo Pilia.

Il confronto è stato finalizzato alla definizione dei contenuti necessari alla predisposizione dello schema di regolamento da adottare ai sensi dell'art. 4 della legge 163/2021, recante modifiche al d.P.R. 5 giugno 2001, n. 328, in materia di titoli abilitanti all'esercizio della professione di Perito Industriale.

Disegno di Legge AS 1663: proposte emendative

Il CNPI ha trasmesso alla Commissione Giustizia del Senato le proprie proposte emendative al Disegno di Legge AS 1663, recante la delega al Governo per la riforma della disciplina degli ordinamenti professionali, con l'obiettivo di rafforzare l'efficacia della riforma nel rispetto dei principi costituzionali di autonomia e sussidiarietà. Proposte che intendono contribuire in modo costruttivo al processo di riforma, affinché la modernizzazione degli ordinamenti professionali sia realmente efficace, coerente con il quadro costituzionale e capace di valorizzare le competenze tecniche a tutela dell'interesse pubblico. L'obiettivo è quello di non trasformare gli Ordini professionali in meri organi consultivi, con decisioni centrali delegate altrove.

Dal nostro punto di vista, infatti, l'impianto del DDL rischiava di comprimere l'autonomia ordinamentale degli Ordini professionali, riducendo il ruolo dei Consigli

Nazionali a una funzione meramente consultiva anche in ambiti che richiedono competenza tecnico-scientifica specialistica. Le proposte avanzate mirano invece a una corretta allocazione delle competenze tra Governo e Ordini, valorizzando il ruolo istituzionale di questi ultimi nella regolazione delle materie tecnico professionali. Molteplici i suggerimenti rappresentati, a partire dalla questione della potestà regolamentare primaria dei Consigli Nazionali: nelle materie attribuite dalla legge agli Ordini – come formazione continua, specializzazioni, deontologia, parametri dell'equo compenso e assicurazione professionale – i decreti legislativi dovrebbero essere adottati su proposta vincolante dei Consigli Nazionali, e non solo previo parere. Altro punto è l'uniformità nazionale per esami di Stato e accesso alla professione. Abbiamo proposto criteri uniformi su tutto il territorio nazionale per i contributi economici a carico degli studenti per gli esami di Stato e per la loro equa ripartizione tra Atenei e Ordini, superando le attuali disparità territoriali. C'è poi il tema della tutela delle competenze e disciplina delle specializzazioni: le specializzazioni professionali dovrebbero essere disciplinate mediante regolamenti vincolanti dei Consigli Nazionali, garantendo che l'innalzamento dei titoli di studio non comporti una riduzione o una ridefinizione peggiorativa delle competenze già riconosciute ai professionisti iscritti.

Inoltre, si propongono autonomia organizzativa e parità di genere: pur confermando l'obiettivo della parità di genere negli organi ordinistici, abbiamo ritenuto opportuno chiedere che siano i Consigli Nazionali a individuare autonomamente le misure più idonee, nel rispetto dei principi costituzionali e della normativa europea. Su equo compenso e liquidazioni giudiziali: in coerenza con la legge n. 49/2023, abbiamo inoltre proposto che i parametri dell'equo compenso siano adottati direttamente dai Consigli Nazionali e che trovino applicazione anche nelle liquidazioni disposte dagli organi giurisdizionali, a tutela della dignità professionale degli ausiliari del giudice. Altro tema chiave è la formazione e le assicurazioni professionali più flessibili: le proposte in questo caso eliminano rigidità legislative su crediti formativi, contenuti obbligatori e aggiornamento dei massimali assicurativi, restituendo agli Ordini la possibilità di adeguare tempestivamente regole e strumenti all'evoluzione del mercato e delle tecnologie. Infine, sulla clausola generale di salvaguardia dell'autonomia: è prevista l'introduzione di una norma di principio che delimita con chiarezza le materie di competenza esclusiva degli Ordini professionali, garantendo certezza giuridica e prevenendo futuri interventi normativi invasivi.

Professionisti in prima linea per Testo Unico Edilizia

I Professionisti di area tecnica, tra cui i Periti Industriali, si sono riuniti a Roma per incontrare l'On. Erica Mazzetti (FI) e condividere i principi contenuti sul DDL di delega al Governo per l'aggiornamento, il riordino ed il coordinamento della disciplina legislativa in materia edilizia. Un incontro reso necessario a seguito del via libera del Consiglio dei Ministri al ddl delega lo scorso 5 dicembre, e alla pubblicazione sul sito ufficiale della Presidenza della Repubblica dell'atto di autorizzazione alla presentazione alle Camere del disegno di legge 24 febbraio 2026. La bollinatura del Testo è un passaggio chiave che di fatto avvia l'iter parlamentare per la riforma organica del Testo Unico Edilizia, un intervento atteso da oltre vent'anni e che è destinato a riscrivere il Testo Unico del 2011.

Punto cardine dell'incontro svolto è stato quello di definire i perimetri degli interventi riconducibili ai diversi titoli edilizi, definire gli interventi e porre l'accento sulla necessità di adottare procedure unificate su tutto il territorio nazionale, superando le diversità ad oggi esistenti da Regione a Regione, concordando con l'esigenza di delimitare i principi fondamentali della legislazione statale e concorrente, anche attraverso la definizione dei livelli essenziali delle prestazioni (LEP) e tracciare i corretti perimetri tra normative edilizie e urbanistiche. L'obiettivo del Testo per i professionisti è quello di avere una disciplina organica, che riesca a comprendere una progettazione integrata di tutti gli aspetti della materia (dall'edificio all'impianto, passando per la riqualificazione energetica), con all'interno principi fondamentali per il settore delle costruzioni e per chi opera nel settore, affinché questo possa considerarsi uno strumento indispensabile per chi fa progettazione, eliminando la burocrazia e puntando sulla semplificazione delle procedure.

Responsabilità civile ed equo compenso: CNPI alla Camera

“Responsabilità civile ed equo compenso. Le professioni tecniche per la crescita del Paese”: è il titolo dell'evento che si è tenuto lo scorso 16 giugno presso la Sala della Regina di Palazzo Montecitorio (Camera dei Deputati), organizzato da LCD (Liberali Cristiano democratici – gruppo parlamentare Lega) in collaborazione con il Consiglio Nazionale Ingegneri, in cui si parlerà della proposta di legge dell'On. Andrea De Bertoldi affrontando diversi aspetti contenuti nel testo di legge: equità di rischio per le imprese, certezza del diritto per gli eredi, tutele più efficienti a beneficio del danneggiato e rafforzamento del ruolo delle assicurazioni. In apertura di lavori il messaggio del Presidente della Camera, On. Lorenzo

Fondana e, a seguire, l'introduzione dell'On. Andrea De Bertoldi, Presidente LCD. Ad intervenire: Paolo Biscaro, Presidente Consiglio Nazionale Geometri e Geometri Laureati; Andrea De Maio, Presidente Fondazione Inarcassa; Alessandro Panci, Presidente Consiglio Nazionale degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori; Carla Capiello, Vicepresidente Vicario del Consiglio Nazionale degli Ingegneri; Diego Buono, Presidente Cassa Italiana di Previdenza e Assistenza dei Geometri Laureati e il sottoscritto per il Consiglio Nazionale dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati. Conclusioni a cura di A. Domenico Perrini, Presidente Consiglio Nazionale Ingegneri.

CNPI al convegno nazionale sul SINFI

Il Consiglio Nazionale dei Periti Industriali ha preso parte all'evento di presentazione del SINFI – Sistema Informativo Nazionale Federato delle Infrastrutture, in programma lo scorso 25 maggio 2026 presso il Salone degli Arazzi del MIMIT – Palazzo Piacentini, a Roma. L'iniziativa, promossa dal Dipartimento per la Trasformazione Digitale, dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy (MIMIT) e attuata da Infratel Italia, ha visto la partecipazione del Consigliere Barattin che è intervenuto in qualità di relatore nel panel "Il SINFI per la pianificazione e la valorizzazione del patrimonio immobiliare", dedicato al ruolo delle infrastrutture digitali nei processi di sviluppo e gestione del territorio.

Il SINFI svolge un ruolo chiave nella facilitazione e nell'accelerazione dell'implementazione della banda ultra-larga in Italia, fornendo strumenti e informazioni essenziali per la pianificazione, il coordinamento e il monitoraggio delle attività legate alle infrastrutture di rete. L'evento di presentazione del SINFI, nel corso del quale è stata illustrata la visione strategica del sistema, il suo funzionamento e il valore generato per l'ecosistema pubblico e privato ha rappresentato un importante momento di confronto tra istituzioni, professionisti e operatori del settore sui temi della trasformazione digitale, dell'innovazione infrastrutturale e della pianificazione del territorio.

EVENTI DI CATEGORIA

Prosegue l'impegno del Consiglio Nazionale nell'organizzazione di eventi su tutto il territorio nazionale finalizzato alla diffusione e promozione di tematiche di interesse per la Categoria e la formazione dei professionisti iscritti all'Albo. Oltre alla partecipazione della dirigenza di Categoria ad eventi di interesse per il futuro della professione organizzati da parti terze.

Hydrogen Expo 2026

Anche quest'anno il Consiglio Nazionale dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati è stato presente ad Hydrogen Expo 2026, la più grande mostra-convegno italiana dedicata alla filiera tecnologica dell'idrogeno, in programma dal 9 all'11 giugno a Piacenza. Insieme alla Fondazione Opificium, abbiamo organizzato la tavola rotonda intitolata "L'idrogeno vettore di sviluppo per il futuro green" in calendario il 9 giugno, dalle 14.30 alle 16.30 presso la Sala B della fiera. Una grande occasione di confronto su temi cari alla categoria, che da sempre promuove una cultura orientata alla transizione energetica, nel corso del quale saranno approfondite le applicazioni dell'idrogeno nella mobilità sostenibile, nelle Comunità Energetiche Rinnovabili e nei processi industriali ad alto valore aggiunto come la metallurgia dei metalli preziosi. Ampio spazio sarà inoltre dedicato al concetto di "vettore collaborativo", inteso come modello capace di connettere filiere produttive, competenze e sistemi energetici differenti, promuovendo sinergie orientate all'efficienza, alla sostenibilità e alla competitività del sistema industriale.

Lo diciamo oramai da tempo: il ruolo dell'idrogeno come vettore energetico è altamente strategico per il nostro Paese e assume un'importanza crescente per i nostri 40mila Periti Industriali, tecnici e progettisti impegnati quotidianamente nell'evoluzione dei processi industriali e delle infrastrutture energetiche, contribuendo alla diffusione di soluzioni innovative orientate alla decarbonizzazione e all'efficienza energetica. Soluzioni di cui il Paese ha assolutamente bisogno.

Ad aprire i lavori il videomessaggio del Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, Gilberto Pichetto Fratin. A partecipare al dibattito, moderato da Giuseppe Rinaldi (Senior Advisor di Ancitel Energia e Ambiente), Emanuela Lischi, Direzione Generale Sviluppo Economico, Cultura e Turismo della Regione Emilia-Romagna; Gianluca Ceccarelli, Assessore alle Risorse Finanziarie del Comune di Piacenza; Gerardo Beretta, Vicepresidente dell'Ordine dei Periti Industriali e Periti Industriali Laureati della provincia di Piacenza. A seguire la tavola rotonda a cui prenderanno parte: Marco Buffoni, Coordinatore del gruppo di lavoro "Idrogeno" del CNPI; Andrea Gatto, Professore di "Tecnologie e sistemi di lavorazione" presso UNIMORE; Gianni Baroni, Aldo Giannantoni e Tommaso Vanneschi del gruppo di lavoro "Idrogeno" del CNPI; Amos Giardino, Vicepresidente Vicario del CNPI e Direttore tecnico di Percerto. Conclusioni a cura del Presidente del CNPI, Giovanni Esposito.

Nel corso dell'intera fiera il Consiglio Nazionale è stato presente con uno stand espositivo nell'area collettiva di H2IT – Associazione Italiana Idrogeno.

A Napoli la 56th EYE Conference 2026

Giovani ingegneri, periti industriali e professionisti tecnici, provenienti da diversi Paesi Ue, si sono riuniti nella splendida cornice di Napoli per quattro giorni all'insegna del confronto, della formazione e della crescita professionale in ambito europeo. Con questo obiettivo, dal 7 al 10 maggio scorsi, la città partenopea si è trasformata in un hub europeo di giovani ingegneri che ha ospitato la 56th *EYE Conference 2026 – Engineering the Twin Transition*, l'evento internazionale dedicato a professionisti tecnici under 40 promosso dal Consiglio Nazionale dei Periti Industriali e dall'EYE (European Young Engineers) in collaborazione con la Fondazione Opificium e l'Associazione Giovani Periti Industriali, patrocinato dal Comune di Napoli e da ARPA Campania.

Il Consiglio Nazionale dei Periti Industriali è entrato a far parte dell'EYE, l'associazione che rappresenta oltre 150 mila giovani ingegneri europei, a maggio 2019. Ogni anno la conferenza dell'EYE viene ospitata da una grande città d'Europa. Napoli, quest'anno, è stata la sede dell'edizione italiana e al centro della conferenza 2026 il tema della Twin Transition, con un programma di seminari e workshop dedicati alle grandi sfide della transizione digitale ed ecologica. Una tematica importante, posta a centro del Green Deal, per il futuro dell'Europa che necessita di essere affrontata sotto diversi punti di vista in quanto non comporta solo effetti ambientali e sociali di grande rilevanza, ma offre diverse opportunità attraverso la creazione di nuovi mercati e la spinta all'innovazione. Idee, visioni e confronti fra professionisti su temi connessi alla transizione energetica, disegneranno, quindi, il futuro dell'energia e dell'ingegneria. La quattro giorni ha preso il via il 7 maggio con la registrazione dei partecipanti, venerdì 8 maggio, invece, i giovani visiteranno realtà d'eccellenza del territorio (tra queste la Apple Developer Academy) con l'obiettivo di favorire il dialogo tra formazione, professione tecnica, impresa e innovazione, rafforzando il legame tra competenze, sviluppo e visione europea. Nel pomeriggio, poi, visite guidate alla scoperta di Napoli: un viaggio immersivo nell'anima della città dove si intrecciano storia, tradizioni popolari e vita quotidiana. Sabato 9 maggio, in programma la tavola rotonda "Engineering the Twin Transition" dedicata alla convergenza tra trasformazione digitale e transizione energetica. Il dibattito ha coinvolto professionisti, esperti e rappresentanti istituzionali, con l'obiettivo di approfondire l'impiego

di strumenti quali dati satellitari, intelligenza artificiale, sistemi di monitoraggio ambientale e soluzioni energetiche innovative, a supporto dello sviluppo sostenibile dei territori. La tavola rotonda è stata strutturata su due grandi aree tematiche, con l'obiettivo di offrire una visione tecnica, concreta e comparata delle soluzioni oggi disponibili e delle prospettive per il futuro.

Siamo orgogliosi di aver contribuito alla realizzazione della Conferenza, una manifestazione di rilievo europeo, che ha obiettivi che, come Consiglio Nazionale dei Periti Industriali, da sempre condividiamo: collaborazione, integrazione crescita professionale e sviluppo delle competenze. L'EYE rappresenta una piattaforma strategica per lo sviluppo tecnico, culturale e professionale dei futuri leader del settore e noi, anche attraverso l'ANGPI (Associazione Nazionale Giovani Periti Industriali, la rete nazionale di oltre 400 giovani Periti Industriali iscritti), abbiamo deciso di dare il nostro contributo. L'evento ha offerto una possibilità privilegiata per creare reti professionali internazionali; partecipare a workshop, sessioni tecniche e tavoli di confronto; oltre a valorizzare competenze e innovazioni locali in un contesto internazionale. Siamo stati davvero soddisfatti del riscontro in termini di adesioni all'evento che abbiamo ottenuto e siamo certi che possa rappresentare anche per i nostri giovani iscritti una significativa opportunità di crescita professionale.

III° edizione Giornata del Made in Italy

Il Consiglio Nazionale dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati ha partecipato alla terza edizione della Giornata Nazionale del Made in Italy promossa dal MIMIT, con una serie di iniziative in programma tra aprile e maggio. Tra queste, il CNPI e la Fondazione Opificium, che accompagnano la manifestazione sin dalla prima edizione, in collaborazione con l'Ordine dei Periti Industriali della provincia di Prato e con il patrocinio della Casa del Made in Italy di Firenze, hanno organizzato la tavola rotonda "La filiera del tessile e delle pelli tra innovazione, sostenibilità e nuove competenze" mercoledì 15 aprile, dalle ore 16.30 alle 19.30, presso la Sala del Teatro di Palazzo delle Professioni di Prato. L'incontro ha offerto una lettura integrata della filiera, dal ciclo di vita dei materiali ai processi produttivi, con attenzione al quadro normativo europeo e al ruolo dei Periti Industriali nel supporto alle imprese, nel dialogo con il sistema universitario e nella diffusione di processi innovativi. Per maggiori informazioni è possibile consultare la pagina dedicata sul sito del CNPI.

Il CNPI è stato inoltre coinvolto in altre quattro importanti iniziative, inserite nel calendario delle manifestazioni aderenti all'iniziativa del MIMIT: il 14 aprile ad Arzignano (VI) presso la Fondazione MILE – Museum of Interactive Leather Experience con l'evento "Dialoghi sul futuro della filiera pelle e dei suoi giovani talenti" promosso dal Distretto Veneto della Pelle per un confronto sul futuro della filiera pelle e sui giovani talenti; il 15 aprile a Milano presso la Casa del Made in Italy di Milano "OGGI È GIÀ DOMANI. Made in Italy, Nuove Generazioni e Internazionalizzazione" per un appuntamento dedicato a nuove generazioni e internazionalizzazione; il 4 maggio a Oristano presso Conflavoro PMI Sardegna "Il Made in Italy che forma il futuro – Oristano" sul dialogo tra impresa e formazione; il 5 maggio in modalità remota con "Il ruolo delle lauree a orientamento professionale nella valorizzazione della formazione per il Made in Italy" organizzato dalla Fondazione Scuola universitaria per le professioni tecniche Emilia Romagna (SUPER) sul ruolo delle lauree a orientamento professionale nello sviluppo delle filiere produttive.

Attraverso questi appuntamenti, il CNPI conferma il proprio impegno nella promozione delle competenze tecniche a supporto dell'innovazione e della competitività del Made in Italy.

Mostra Convegno Expocomfort MCE

Il Consiglio Nazionale dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati ha preso parte alla Mostra Convegno Expocomfort (MCE) 2026, uno dei principali appuntamenti internazionali dedicati all'energia, all'efficienza energetica e all'innovazione impiantistica, in programma dal 24 al 27 marzo 2026 presso Fiera Milano (Rho). In rappresentanza del CNPI sono intervenuti il Vicepresidente Vicario, Amos Giardino, e il Consigliere nazionale, Stefano Cervi. In particolare, martedì 24 marzo alle ore 11.00 il Vicepresidente Giardino ha partecipato al convegno di inaugurazione e presentazione della ricerca a cura di TEHA – The European House Ambrosetti, dal titolo "Un settore in trasformazione: le sfide della filiera HVAC-R nella transizione energetica". Sempre il 24 marzo alle ore 16.00, nell'ambito dei workshop di MCE, è intervenuto alla presentazione di PERCERTO con un contributo dal titolo "La CER Nazionale PERCERTO, uno strumento operativo nella transizione energetica".

Nel corso della manifestazione, il Consigliere nazionale Cervi è stato relatore in due tavole rotonde organizzate dal CTI – Comitato Termotecnico Italiano. Il 24 marzo alle ore 15.00 parteciperà all'incontro "Formazione e qualificazione dei professionisti e degli operatori di settore per la transizione energetica: criticità, opportunità e soluzioni". Il 25 marzo, dalle ore

15.00 alle 17.00, è intervenuto invece alla tavola rotonda “La sfida della direttiva EPBD sugli edifici esistenti: facciamo il punto guardando al domani”, entrambe presso MCE Centro Congressi – Sala Libra.

La partecipazione del CNPI alla manifestazione conferma l’impegno della Categoria nel contribuire al dibattito tecnico e istituzionale sui temi della transizione energetica, della formazione e della qualificazione dei professionisti.

XII Convegno Giuridico Nazionale ANACI

Il CNPI ha preso parte al XII Convegno Giuridico Nazionale ANACI, dal titolo “Le sfide del condominio: nodi irrisolti e soluzioni a confronto”, in programma il 20 marzo 2026 a Baveno (VB), presso il Grand Hotel Dino. L’iniziativa, organizzata da ANACI – Associazione Nazionale Amministratori Condominiali e Immobiliari, ha rappresentato un importante momento di approfondimento e confronto tra il mondo delle professioni, delle istituzioni e dell’accademia sui principali temi giuridici legati alla gestione del condominio.

Key Energy Expo di Rimini

Il Consiglio Nazionale dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati ha partecipato al Key Energy Expo, in programma alla Fiera di Rimini dal 4 al 6 marzo 2026.

Il CNPI è stato presente alla manifestazione anche con uno stand nel padiglione A2, all’interno dell’area dedicata alle “Città Sostenibili”, oltre che con una tavola rotonda intitolata “Transizione Energetica e competenze: sinergie per un futuro sostenibile” in programma il prossimo 4 marzo, dalle ore 15:30 alle 18:00, presso il padiglione A7 dedicato all’“Efficienza Energetica”.

L’incontro ha rappresentato un momento di confronto su strategie, innovazioni e collaborazioni necessarie per accompagnare l’evoluzione del sistema energetico nazionale, con particolare attenzione agli obiettivi europei di decarbonizzazione, diffusione delle rinnovabili ed efficientamento energetico.

Caseitaly Expo 2026

Il Consiglio Nazionale dei Periti Industriali ha partecipato, anche quest’anno, a CASEITALY EXPO, la fiera internazionale dedicata all’involucro edilizio in programma dall’11 al 13 febbraio 2026 a Bergamo, con la tavola rotonda “Il Conto Termico 3.0 per la

transizione sostenibile e condivisa”, che si è svolta mercoledì 11 febbraio 2026 dalle ore 14.00 alle 16.00.

L’evento, che ha riscosso enorme successo con oltre 150 partecipanti, ha approfondito il ruolo dei professionisti, delle imprese e delle istituzioni nella concreta attuazione delle politiche di sostenibilità. Al centro del dibattito, le novità introdotte dal Conto Termico 3.0, con particolare attenzione all’ampliamento dei soggetti beneficiari e al rafforzamento delle Comunità Energetiche Rinnovabili (CER) come leva fondamentale per la produzione e la condivisione di energia da fonti rinnovabili. Un confronto che trova nella Lombardia, con il territorio di Bergamo in testa, un’area particolarmente all’avanguardia in tema di tecnologie e processi a servizio delle rinnovabili.

Webinar “Road to KEY 2026”

Il Consiglio Nazionale dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati ha preso parte al webinar “Road to KEY 2026 – Il valore dell’efficienza energetica tra visione industriale e progetto edilizio”, in programma mercoledì 21 gennaio 2026, dalle ore 9.00 alle ore 13.00.

In rappresentanza del CNPI è intervenuto il Vicepresidente Vicario, Amos Giardino, nel corso della seconda parte del webinar, dedicata al confronto sui temi legati all’innovazione, alla sostenibilità e alle prospettive del settore in vista di KEY 2026.

L’obiettivo dell’incontro è stato quello di aggiornare i professionisti sulle migliori pratiche di efficientamento, sulle normative chiave come la EPBD e sulle soluzioni di decarbonizzazione, al fine di renderli capaci di progettare interventi di riqualificazione integrata e di supportare efficacemente le imprese nel loro percorso verso la sostenibilità.

30° anniversario dell’Albo dei Periti Industriali della Repubblica di San Marino

Il Consiglio Nazionale dei Periti Industriali ha partecipato alla celebrazione del 30° anniversario di fondazione dell’Albo dei Periti Industriali della Serenissima Repubblica di San Marino, in programma il 17 gennaio alle ore 10:00 presso la Sala Montelupo del Castello di Domagnano. L’evento ha rappresentato un’occasione di riflessione sul ruolo delle professioni tecniche nello sviluppo economico e sociale del Paese e vedrà la partecipazione di rappresentanti istituzionali, professionisti ed esperti del settore.

Su delega del Presidente, ha partecipato all'evento il Consigliere Nazionale Luca Fedele, ha porterà un saluto istituzionale a nome del Consiglio Nazionale dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati, sottolineando il valore della collaborazione tra enti, ordini professionali e istituzioni, e ribadendo l'importanza del contributo dei Periti Industriali nel contesto sammarinese e internazionale.

XIX Congresso Nazionale e Assemblea Generale Uncem de L'Aquila

“Comuni e comunità insieme. Quale democrazia, coesione e impegni negli Enti locali. La montagna italiana è speranza”: questo il titolo del XIX Congresso Nazionale e Assemblea Generale Uncem de L'Aquila che si è tenuta gli scorsi 12 e 13 dicembre presso l'Auditorium ANCE e che ha rappresentato un appuntamento cruciale per i rappresentanti degli Enti locali di tutta la montagna italiana. Un momento di confronto, progettazione e rilancio per le aree interne del Paese. Nel corso dei lavori, ai quali hanno partecipato diversi rappresentanti delle istituzioni, si sono affrontati diversi temi: dai sistemi di governance degli enti locali, tra riforme sinergie, alle sfide territoriali della montagna per offrire nuova centralità a questi territori. A rappresentare il CNPI è stato il Consiglio dell'Ordine territoriale dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati de L'Aquila.

L'evento ha rappresentato una grande opportunità per tracciare la rotta futura delle politiche per la montagna, ponendo l'accento sulla necessità di sviluppo sostenibile, servizi essenziali e sul ruolo insostituibile della partecipazione delle comunità locali.

COMUNICAZIONE

In questa sezione della relazione, vogliamo fornire una breve panoramica dell'attività di comunicazione portata avanti nel periodo di riferimento (da dicembre 2025 a luglio 2026). Diversi gli strumenti a disposizione che sono stati utilizzati per supportare l'attività politica, istituzional e gli eventi che il CNPI ha organizzato sul territorio.

Comunicazione interna

Sul fronte della comunicazione interna le attività si sono sviluppate attraverso:

- ✓ Aggiornamento quotidiano di **Opificiomagazine.it**, il portale delle professioni tecniche con aggiornamento giornaliero delle notizie di interesse politico, Primo piano, e di approfondimento delle diverse aree tematiche legate alle attività dei professionisti

- ✓ **Sito CNPI** (<https://cnpi.eu/>), con aggiornamento tempestivo delle notizie in primo piano, caricamento circolari/documenti di interesse, comunicati stampa ed eventi.
- ✓ **Sito Fondazione Opificium**, con aggiornamento circa le attività della Fondazione
- ✓ **Rivista Opificium**. Nel periodo di riferimento sono stati redatti e “confezionati” quattro numeri del bimestrale (novembre-dicembre; gennaio-febbraio; marzo-aprile; maggio-giugno)
- ✓ **Newsletter CNPI, Fondazione** inerenti eventi, comunicazioni agli iscritti, progetti formativi
- ✓ **Newsletter Opificumagazine**. Ogni giovedì la newsletter dedicata al portale interamente curato dal Consiglio Nazionale con le sette notizie più importanti della settimana. Nel periodo di riferimento sono state realizzate 32 newsletter
- ✓ **Social** (Facebook, Linkedin, Instagram, Youtube). Le tre pagine social sono continuamente aggiornate dalla struttura di comunicazione del CNPI con notizie sempre attuali.

Comunicazione esterna

- **Ansa**: abbonamento al notiziario economico-finanziario
- **Il Sole 24 Ore**: publiredazionali finalizzati ad accrescere la nostra immagine e ad assicurare la presenza nelle rassegne stampa (politica, istituzioni, università, professioni tecniche)
- **Strumenti social**: Facebook, Linkedin, Youtube, Instagram;
- **News su sito CNPI**: considerato l’elevato numero di impegni del CNPI, è stata rivista l’impostazione grafica della homepage, aumentando il numero di notizie visibili da 3 a 6. Da dicembre ad oggi sono state prodotte circa 65 news.
- **Comunicati stampa**: forte potenziamento dell’utilizzo di questo strumento per far sentire la nostra voce sulle tematiche di interesse di politica generale o di interesse della categoria. Sempre puntuali e tempestivi i comunicati stampa sono stati utilizzati per raccontare le nostre posizioni o idee su provvedimenti legislativi e materie di nostra competenza, sul pensiero politico di categorie e sul ruolo e la funzione di sussidiarietà del professionista iscritto all’albo con l’obiettivo di far conoscere le nuove aree di sviluppo della professione e sulle opportunità di lavoro.

Da febbraio 2026 si interrompe la collaborazione, di supporto all'attività interna di comunicazione, con la società Lievito Consulting. Ad oggi, l'attività di ufficio stampa e di diffusione di comunicati stampa inerenti all'attività del CNPI in tutti i principali ambiti di intervento, è interamente curata all'interno del Consiglio Nazionale,

Da dicembre ad oggi sono stati prodotti 17 comunicati stampa di cui si riporta l'elenco:

1. **Dic 12, 2025** – Il Presidente Esposito alla guida della Cabina di Regia Professioni dell'UNI
2. **Dic 18, 2025** – Riforma degli Ordinamenti professionali: le proposte del CNPI per tutelare autonomia, competenze tecniche ed equo compenso
3. **Dic 22, 2025** – Manovra, Esposito (CNPI), su compensi professionali rischio compressione diritti costituzionali
4. **Gen 20, 2026** – Esposito (CNPI): “Conto Termico 3.0, CER e professionisti tecnici: così si incentiva la buona progettazione”
5. **Gen 26, 2026** – CNPI: soddisfatti del protocollo d'intesa tra ANVUR e QUACING
6. **Feb 25, 2026** – CNPI ed HOWDEN insieme per creare valore
7. **Feb 27, 2026** – I Professionisti in prima linea per Testo Unico Edilizia
8. **Mar 3, 2026** – Periti Industriali al KEY 2026
9. **Mar 6, 2026** – Periti Industriali: si completa la riforma
10. **Apr 14, 2026** – III edizione Giornata Nazionale del Made in Italy: CNPI conferma partecipazione con evento a Prato sulla filiera del tessile e delle pelli
11. **Apr 23, 2026** – Lauree Professionalizzanti, il CNPI al MUR: proposte per rafforzare il sistema
12. **Mag 6, 2026** - Napoli ospita la 56th EYE Conference 2026 – Engineering the Twin Transition
13. **Mag 10, 2026** - EYE Conference 2026: Chiusa a Napoli 56th edizione
14. **Mag 18, 2026** - Pagamenti PA, allenta la stretta per i professionisti
15. **Mag 21, 2026** - Piano Casa 2026, RPT in audizione: “serve approccio strutturale”
16. **Giu 8, 2026** - CNPI ad HYDROGEN EXPO 2026: idrogeno vettore di sviluppo per un futuro green
17. **Lug 6, 2026** - RPT: “Una riforma per il riconoscimento dei professionisti regolamentati nell'UE”

★ Presenza nelle testate nazionali

Il CNPI è stato costantemente presente nelle agenzie di stampa, grazie a partnership consolidate con ANSA, DIRE, AGI, Adnkronos, che hanno rilanciato tempestivamente tutti i comunicati principali.

Esempi significativi:

DIRE (12 dicembre 2026) – Il presidente CNPI Giovanni Esposito alla guida della cabina di regia professioni dell'Uni

Agenzia Dire

12 Dicembre 2025

Il presidente CNPI Giovanni Esposito alla guida della cabina di regia professioni dell'Uni

ROMA - In una fase di riorganizzazione interna, l'UNI ha ritenuto fondamentale confermare la commissione 'Professioni', che unisce le professioni ordinistiche e non ordinistiche, attribuendo la guida a Giovanni Esposito, Presidente del Consiglio Nazionale dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati (CNPI) e vice presidente dell'UNI (Ente Italiano di Normazione).

La nomina a coordinatore della Cabina di regia delle Professioni dell'UNI si inserisce in una fase particolarmente significativa di riorganizzazione interna dell'Ente Italiano di Normazione, che ha scelto di rafforzare e valorizzare in modo strutturato il ruolo della Commissione 'Professioni' ha commentato il Presidente Esposito.

La Cabina di regia rappresenta oggi il principale organismo di coordinamento strategico della nomazione tecnica riferita alle professioni, sia ordinistiche sia non regolamentate, con l'obiettivo di garantire coerenza normativa, trasparenza e tutela dell'interesse pubblico. Il suo compito è quello di indirizzare e

coordinare l'attività dei Comitati Tecnici e dei Gruppi di Lavoro, prevenendo sovrapposizioni tra profili professionali e assicurando l'allineamento delle norme con la legislazione nazionale ed europea. Il valore aggiunto della Cabina di regia risiede nella sua composizione ampia e rappresentativa, che coinvolge le direzioni UNI, i coordinatori dei Comitati Tecnici, gli Ordini professionali vigilati, le associazioni ex Legge 4/2013 e i Ministeri competenti.

Per il CNPI, sottolinea Esposito - questa esperienza è particolarmente rilevante: consente di tutelare le competenze riservate ai professionisti abilitati, di partecipare attivamente alla definizione di nuovi profili tecnici e di contrastare possibili derive normative che rischiano di indebolire il valore delle professioni ordinistiche. La Cabina di regia delle Professioni è, a tutti gli effetti, un presidio strategico per una normazione tecnica moderna, equilibrata e credibile. Un presidio che rafforza il ruolo istituzionale degli Ordini e contribuisce a costruire standard tecnici realmente utili al Paese, al mercato e ai cittadini.



- **ANSA (18 dicembre 2026) – Periti industriali, 'gli Ordini abbiano ruolo centrale sull'equo compenso'**

Esposito ha depositato alcune proposte sulla riforma professionale al Senato

04/05/26, 12:34

Periti industriali, 'gli Ordini abbiano ruolo centrale sull'equo compenso' - Ordini Professionali - Ansa.it

Periti industriali, 'gli Ordini abbiano ruolo centrale sull'equo compenso'

Esposito ha depositato alcune proposte sulla riforma professionale al Senato

ROMA, 18 dicembre 2025, 14:55

Redazione ANSA

Condividi



- RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Consiglio nazionale dei periti industriali ha trasmesso alla commissione Giustizia del Senato le proprie proposte emendative sulla riforma della disciplina degli ordinamenti professionali, "con l'obiettivo di rafforzare l'efficacia della riforma nel rispetto dei principi costituzionali di autonomia e sussidiarietà".

Lo si legge in una nota, nella quale il presidente della categoria tecnica Giovanni Esposito, secondo cui gli Ordini non dovrebbero trasformarsi "in meri organi consultivi con decisioni centrali delegate altrove,

Senza voler limitare le prerogative del Governo e dei ministeri vigilanti, gli Ordini professionali vogliono ribadire il proprio ruolo e le proprie prerogative", spiega.

Fra le proposte presentate quella sul tema della potestà regolamentare primaria dei Consigli nazionali: nelle materie attribuite dalla legge agli Ordini - come formazione continua, specializzazioni, deontologia, parametri dell'equo compenso e assicurazione professionale - i decreti legislativi dovrebbero essere adottati su proposta vincolante dei Consigli nazionali e non solo previo parere". Sull'equo compenso e liquidazioni giudiziali i periti industriali suggeriscono che i parametri dell'equo compenso siano adottati direttamente dai Consigli nazionali e che trovino applicazione anche nelle liquidazioni disposte dagli organi giurisdizionali, a tutela della dignità professionale degli ausiliari del giudice.

Perciò la categoria "confida che la Commissione Giustizia del Senato voglia valutare favorevolmente gli emendamenti proposti, riconoscendone la coerenza con la normativa vigente e la loro idoneità a rafforzare l'intero impianto della riforma".

Riproduzione riservata © Copyright ANSA

https://www.ansa.it/sito/notizie/ordini_professionali/2025/12/18/periti-industriali-gli-ordini-abbiano-ruolo-centrale-sullequo-compenso_0d7a1f48-7a... 1/1

ANSA (10 febbraio 2026) Periti industriali, domani a Bergamo faro sul Conto termico 3.0

Esposito, 'strumento chiave per transizione energetica sostenibile'

04/05/26, 14:06

Periti industriali, domani a Bergamo faro sul Conto termico 3.0 - Ordini Professionali - Ansa.it

Periti industriali, domani a Bergamo faro sul Conto termico 3.0

Esposito, 'strumento chiave per transizione energetica sostenibile'

ROMA, 10 febbraio 2026, 10:33

Redazione ANSA

Condividi



- RIPRODUZIONE RISERVATA

Un momento di confronto sulle più recenti evoluzioni normative e sugli strumenti di incentivazione a supporto della transizione energetica: è questo l'obiettivo della tavola rotonda "Il Conto termico 3.0 per la transizione sostenibile e condivisa", promossa dal Consiglio nazionale dei periti industriali e dalla Fondazione Opificium, in programma domani, mercoledì 11 febbraio, dalle 14 presso Caseitaly, evento di rilievo internazionale in campo edilizio, a Bergamo.

Lo si legge in una nota degli stessi professionisti, che evidenziano come al centro del dibattito ci saranno le novità introdotte dal Conto termico 3.0, con particolare attenzione all'ampliamento dei soggetti beneficiari e al rafforzamento delle Comunità energetiche rinnovabili (Cer) come leva fondamentale per la produzione e la condivisione di energia da fonti rinnovabili.

"Il Conto termico 3.0 - dichiara il presidente della categoria Giovanni Esposito - è uno strumento chiave per accompagnare il Paese verso una transizione energetica realmente sostenibile e condivisa.

I periti industriali sono pronti a dare un contributo determinante, mettendo a sistema competenze tecniche e capacità progettuali per trasformare gli incentivi in interventi concreti, efficienti e misurabili, a beneficio dei cittadini, delle imprese e delle comunità locali.

Le Cer - incalza - possono svolgere una funzione di supporto e coordinamento per il beneficio del conto termico, facilitare l'accesso con l'aggregazione della domanda, il supporto alla progettazione degli interventi e la semplificazione dei processi amministrativi".

All'incontro interverranno, oltre ad Esposito, il presidente dell'Ordine dei periti industriali della provincia di Bergamo Massimo Locatelli, l'assessore alla Transizione ecologica, ambiente e verde del comune di Bergamo Oriana Ruzzini ed il presidente di Anaci (amministratori di condominio) Francesco Burrelli.

Riproduzione riservata © Copyright ANSA

https://www.ansa.it/sito/notizie/ordini_professionali/2026/02/10/periti-industriali-domani-a-bergo-faro-sul-conto-termico-3.0_11611a5b-16d5-43c... 1/1



CNPI

CONSIGLIO NAZIONALE DEI PERITI INDUSTRIALI
E DEI PERITI INDUSTRIALI LAUREATI

ItaliaOggi (pag.32 del 6 marzo 2026) – Abilitazione semplificata per i periti industriali

Quotidiano
06-03-2026
Pagina 32
Foglio 1

ItaliaOggi



www.ledesestampa.it

Abilitazione semplificata per i periti industriali

I periti industriali potranno svolgere l'esame di abilitazione direttamente nelle università, con una prova che verterà su tutti gli otto settori di specializzazione. Questo almeno fino alla completa attuazione dell'ordinamento abilitante. Previste modalità semplificate per lo svolgimento del test, che risulterà passato con una votazione minima di 60/100. È quanto prevede il decreto del 12 dicembre 2025 del ministero dell'università e della ricerca, pubblicato nella Gazzetta ufficiale n. 52 del 4 marzo 2026.

Il provvedimento va ad impattare sul dpr 328/2001, anche sulla base della riforma delle lauree abilitanti, ovvero la legge 163/202. «Un decreto atteso da anni dalla categoria», spiega Giovanni Esposito, presidente del Consiglio nazionale dei periti industriali (Cnpi). «Prima i nostri laureati svolgevano l'esame di stato presso gli istituti tecnici e la prova verteva solo su una delle materie delle oltre 27 specializzazioni all'epoca esistenti (attualmente razionalizzate a 8 sezioni). Oggi con questo decreto i periti industriali potranno abilitarsi finalmente presso le università con un esame che verte su tutti i settori di specializzazione dell'albo professionale». Gli otto settori sono: costruzioni, ambiente e territorio; tecnologie alimentari; meccanica ed efficienza energetica; impiantistica elettrica e automazione; chimica; prevenzione e igiene ambientale; informatica e design.

Il provvedimento, quindi, illustra le caratteristiche dell'esame di stato semplificato. La prova consiste in un colloquio sulle attività di tirocinio svolte e sulla risoluzione di un caso pratico affrontato nel tirocinio, svolto durante il corso di laurea o successivamente. Sarà accertata anche la conoscenza delle norme deontologiche. L'abilitazione, come detto, sarà conseguita con una votazione di 60/100.

Per sostenere l'esame, il laureato non abilitato dovrà innanzitutto iscriversi nel registro elettronico dei tirocinanti tenuto dal Cnpi. Successivamente, «può chiedere alle università di sostenere l'esame nelle sedute previste per lo svolgimento della prova pratica valutativa», quindi al termine del percorso di laurea e direttamente in ateneo. Il provvedimento, infine, illustra anche le caratteristiche della commissione giudicatrice: sarà composta da almeno quattro membri, di cui due docenti universitari (tra cui il presidente) e due professionisti.

— © Riproduzione riservata —

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



065005-110843



L'ECO DELLA STAMPA
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE

Consiglio Nazionale dei Periti

• ANSA (1° aprile 2026) Periti industriali, 'bene nuove risorse per Transizione 5.0'

Esposito dopo l'annuncio di Urso e la partecipazione al tavolo

04/05/26, 12:37

Periti industriali, 'bene nuove risorse per Transizione 5.0' - Ordini Professionali - Ansa.it

Periti industriali, 'bene nuove risorse per Transizione 5.0'

Esposito dopo l'annuncio di Urso e la partecipazione al tavolo

ROMA, 01 aprile 2026, 17:31

Redazione ANSA

Condividi

 ANSAcheck
contenuto verificato



- RIPRODUZIONE RISERVATA

"Siamo sicuramente soddisfatti dell'annuncio del ministro delle Imprese e del made in Italy Adolfo Urso sul ripristino delle risorse previste dalla manovra, oltre gli ulteriori 200 milioni, per il piano Transizione 5.0".

A dirlo il presidente del Consiglio nazionale dei periti industriali Giovanni Esposito, a margine del tavolo di confronto odierno al dicastero di via Molise a cui ha preso parte anche la categoria professionale.

"Non eravamo certi che il governo riuscisse a reperire nuove risorse, ma crediamo fortemente che sia la via giusta considerando la posizione di estrema difficoltà in cui si sono trovati i professionisti tecnici, tra cui appunto i periti industriali che svolgono un ruolo fondamentale nell'assistenza alle aziende richiedenti per la predisposizione di diagnosi e attestazioni per accedere al beneficio.

E ancor di più - prosegue - le aziende che, in assenza di fondi, sono rimaste escluse dall'accesso all'agevolazione o, ancora, con investimenti in innovazione già avviati (si parla di oltre 7.000 progetti esclusi) ma senza la possibilità di usufruire dei benefici della misura.

Insomma, una situazione inaccettabile che rischia certamente di compromettere il grado di fiducia del tessuto produttivo italiano nei confronti dell'Esecutivo".

Per Esposito, le rassicurazioni del governo "a fine novembre ci avevano fatto ben sperare, mentre il decreto fiscale è stato una vera propria 'doccia fredda' e come categoria ci siamo uniti al grido di protesta delle varie associazioni non condividendo la riduzione al 35% del credito d'imposta per chi aveva effettuato la richiesta nei tempi corretti senza però aver ottenuto gli incentivi. Attendiamo di capire - conclude - le modalità in cui il governo provvederà a stanziare le risorse annunciate, pari a 1, 5 miliardi. Nel frattempo manterremo alta l'attenzione della nostra categoria su questa intricata vicenda confermando la disponibilità dei periti industriali a collaborare per la buona riuscita della misura".

Riproduzione riservata © Copyright ANSA

https://www.ansa.it/sito/notizie/ordini_professionali/2026/04/01/periti-industriali-bene-nuove-risorse-per-transizione-5.0_408da6aa-8e9a-493a-a2b... 1/1

• LA STAMPA.IT (14 aprile 2026) Made in Italy: a Prato focus su innovazione e sostenibilità nella filiera tessile

14-04-2026
Pagina 1/2

LA STAMPA

Economia

Unione Agricoltura Tasse/Soci Finanze Benestazioni Fondi Obbligazioni

Made in Italy: a Prato focus su innovazione e sostenibilità nella filiera tessile

di **Francesca Ruffini**
14 aprile 2026

TELENOTIZIA

Nell'ambito della terza edizione della Giornata Nazionale del Made in Italy, promossa dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy (MIMIT), con la partecipazione del Consiglio Nazionale dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati (CNPI) che, insieme alla Fondazione Optifidus, accompagnano questa manifestazione sin dalla sua istituzione. L'incontro 2026 presenta dal CNPI, in collaborazione con l'Ordine dei Periti Industriali di Prato, e dedicata a "La filiera del tessile e delle pelli tra innovazione, sostenibilità e nuove competenze" e si svolgerà a Prato, presso la Sala del Teatro di Palazzo delle Professioni, domani, **martedì 15 aprile** dalle ore 10.00 alle 19.00. Si discuterà, in particolare, di una **visione integrata della filiera del tessile e delle pelli**, considerando l'intero ciclo di vita del prodotto: dalla ricerca e sviluppo sui materiali alla progettazione, dai processi produttivi fino alle fasi di fine vita, recupero e smaltimento.

"Nel corso dell'evento si parlerà dei più recenti obblighi normativi europei e si porrà attenzione al ruolo strategico delle professioni tecniche e, in particolare, dei Periti Industriali, nel supporto alle imprese e nel dialogo con il sistema universitario, a tutela della competitività", ha spiegato il **Presidente del Consiglio Nazionale dei Periti Industriali, Giovanni Lapadula**, evidenziando come l'occasione sarà utile per affrontare il tema delle competenze, dei nuovi processi innovativi e dell'esigenza di sviluppare percorsi formativi universitari che siano coerenti con le esigenze del sistema produttivo ed orientati alle nuove generazioni. Tematiche, queste ultime, che sono al centro del lavoro portato avanti dal Consiglio Nazionale negli ultimi anni.

Al giorno la giornata di lavoro **il videomessaggio con i saluti istituzionali del Ministro delle Imprese e del Made in Italy, Adolfo Uris**, del Presidente dell'Ordine dei Periti Industriali e dei Periti Industriali della Provincia di Prato e Presidente del Palazzo delle Professioni, **Mario Dominici**, del Presidente del CNPI, **Giovanni Lapadula**, del Presidente della Provincia di Prato, **Simone Calamini** e del Commissario straordinario del Comune di Prato, **Claudio Sammartino**.

A seguire la tavola rotonda **"Il Made in Italy: radici nel passato e visioni future"** a cui prenderanno parte la Presidente di Confindustria Toscana Nord,

Consiglio Nazionale dei Periti

L'ECO DELLA STAMPA

14-04-2026
Pagina 2/2

LA STAMPA

Foto: Benvenuti la Presidente della Fondazione ITS Polo Universitario "Città di Prato", **Giuseppina Turchetti**, il Presidente di Confindustria Toscana Nord, **Adolfo Uris**, il Presidente del Consiglio Nazionale dei Periti Industriali e dei Periti Industriali della Provincia di Prato, **Mario Dominici**, il Presidente del Palazzo delle Professioni, **Mario Dominici**, il Presidente del CNPI, **Giovanni Lapadula**, del Presidente della Provincia di Prato, **Simone Calamini** e del Commissario straordinario del Comune di Prato, **Claudio Sammartino**.

A seguire la tavola rotonda **"Il Made in Italy: radici nel passato e visioni future"** a cui prenderanno parte la Presidente di Confindustria Toscana Nord,

Consiglio Nazionale dei Periti

L'ECO DELLA STAMPA

• ANSA (23 aprile 2026) Periti industriali, 'rafforzare le lauree professionalizzanti'

Lettera del vertice della categoria al ministero dell'Università

04/05/26, 13:55

Periti industriali, 'rafforzare le lauree professionalizzanti' - Ordini Professionali - Ansa.it

Periti industriali, 'rafforzare le lauree professionalizzanti'

Lettera del vertice della categoria al ministero dell'Università

ROMA, 23 aprile 2026, 11:00

Redazione ANSA

Condividi

 ANSA check
notizie da fonti certificate



- RIPRODUZIONE RISERVATA

"Eliminare le criticità strutturali che limitano l'efficacia e la diffusione delle lauree professionalizzanti", come "la scarsa conoscenza della riforma tra studenti e famiglie, la carenza di risorse, le rigidità ordinamentali e le difficoltà di integrazione con i contesti produttivi, così come la mancanza di un coordinamento nazionale con il ministero dell'Università e della Ricerca: queste le problematiche che il Consiglio nazionale dei periti industriali ha sottoposto all'attenzione del dicastero.

Lo si legge in una nota, nella quale si ricorda che l'introduzione delle lauree abilitanti con una legge del 2021, "rappresenta un passaggio strategico per la qualificazione delle professioni tecniche e per il rafforzamento del collegamento tra sistema universitario e mercato del lavoro.

Tuttavia, ancora oggi, l'attuale configurazione dei percorsi di laurea a orientamento professionale sconta diverse criticità da correggere", ha detto il presidente Giovanni Esposito.

La categoria, ha aggiunto, resta aperta al confronto e disponibile a collaborare per rafforzare il sistema della formazione terziaria. "Crediamo fortemente nella riforma di semplificazione dell'accesso alle diverse professioni regolamentate e continueremo a lavorare su questo tema per facilitare l'inserimento dei laureati nel mercato del lavoro", ha concluso Esposito.

Riproduzione riservata © Copyright ANSA

• ANSA (18 maggio 2026) Periti industriali, 'passo avanti sui pagamenti da Pa, ma non basta'

Il commento del presidente Esposito sulla norma nel decreto fiscale

08/07/26, 09:20

Periti industriali, 'passo avanti sui pagamenti da Pa, ma non basta' - PMI - Ansa.it



Economia / PMI

Periti industriali, 'passo avanti sui pagamenti da Pa, ma non basta'

Il commento del presidente Esposito sulla norma nel decreto fiscale

ROMA, 18 maggio 2026, 14:51
Redazione ANSA

Condividi



† - RIPRODUZIONE RISERVATA

"Bene, ma non basta": così il presidente del Consiglio nazionale dei periti industriali, Giovanni Esposito, commenta l'emendamento al decreto fiscale approvato dalla Commissione Finanze del Senato, che modifica il meccanismo di verifica della regolarità fiscale dei professionisti nei pagamenti da parte della Pubblica amministrazione.

Lo si legge in una nota nella quale si spiega che la nuova previsione allenta la stretta introdotta nei mesi scorsi, ma non elimina del tutto le criticità già segnalate dalla categoria: la modifica, destinata ad entrare operativa dal prossimo 15 giugno, introduce una soglia di debito pari a 5.000 euro per far scattare il blocco dei pagamenti ai professionisti e la misura potrà essere attivata soltanto in presenza di cartelle esattoriali non pagate per un importo complessivo pari o superiore a tale soglia.

"Certamente - spiega Esposito - l'inserimento di una soglia di sbarramento corregge una parte della disparità di trattamento che avevamo già evidenziato con forza.

Ma il problema non può dirsi risolto: occorre evitare che il professionista, solo perché titolare di un credito verso la Pa, sia esposto a un meccanismo automatico di trattenuta privo di adeguate garanzie e non proporzionato alla concreta situazione debitoria". I periti industriali ritengono "necessario un intervento ulteriore, capace di bilanciare in modo più equilibrato le esigenze di riscossione dello Stato con la tutela del lavoro autonomo professionale. In particolare, andrebbero previste garanzie procedurali chiare, criteri di proporzionalità, tempi certi di verifica e forme di salvaguardia del compenso, soprattutto quando il credito vantato dal professionista deriva da incarichi pubblici già eseguiti e regolarmente conclusi". Per il presidente occorre "una disciplina più organica, che non si limiti a correggere gli effetti più evidenti della norma, ma riconosca la specificità del lavoro professionale e assicuri certezza nei rapporti economici con la Pubblica amministrazione.

I professionisti devono poter collaborare con lo Stato senza il rischio che il loro compenso diventi oggetto di automatismi penalizzanti e non adeguatamente calibrati", chiude Esposito.

Riproduzione riservata © Copyright ANSA

https://www.ansa.it/sito/notizie/economia/pmi/2026/05/18/periti-industriali-passo-avanti-sui-pagamenti-da-pa-me-non-basta_f4a244ee-14e7-4c58-.... 1/1

• ANSA (8 giugno 2026) Periti industriali, evento domani a Piacenza a Hydrogen Expo 2026

Esposito, 'l'idrogeno come vettore energetico è strategico per il Paese'

08/07/26, 08:59

Periti industriali, evento domani a Piacenza a Hydrogen Expo 2026 - PMI - Ansa.it

Economia / PMI

Periti industriali, evento domani a Piacenza a Hydrogen Expo 2026

Esposito, 'l'idrogeno come vettore energetico è strategico per il Paese'

ROMA, 08 giugno 2026, 11:06
Redazione ANSA

Condividi



↑ - RIPRODUZIONE RISERVATA

Nel 2026 si rinnova la presenza del Consiglio nazionale dei periti industriali a Hydrogen Expo 2026, la più grande mostra-convegno italiana dedicata alla filiera tecnologica dell'idrogeno dal 9 all'11 giugno a Piacenza; in particolare l'evento del vertice professionale insieme alla Fondazione Opificium intitolato "L'idrogeno vettore di sviluppo per il futuro green" si terrà domani, martedì 9 giugno dalle 14.30 alle 16.30 presso la Sala B della fiera.

"Lo diciamo ormai da tempo: il ruolo dell'idrogeno come vettore energetico è altamente strategico per il nostro Paese e assume un'importanza crescente per i nostri 40.000 periti industriali, tecnici e progettisti impegnati quotidianamente nell'evoluzione dei processi industriali e delle infrastrutture energetiche, contribuendo alla diffusione di soluzioni innovative orientate alla decarbonizzazione e all'efficienza energetica.

Soluzioni di cui il Paese ha assolutamente bisogno", spiega il presidente della categoria tecnica Giovanni Esposito. La tavola rotonda, nella quale saranno approfondite "le applicazioni dell'idrogeno nella mobilità sostenibile, nelle Comunità energetiche rinnovabili (Cer) e nei processi industriali ad alto valore aggiunto come la metallurgia dei metalli preziosi" e si tratterà "il concetto di "vettore collaborativo", inteso come modello capace di connettere filiere produttive, competenze e sistemi energetici differenti", sarà aperta dal videomessaggio del ministro dell'Ambiente e della sicurezza energetica Gilberto Pichetto e, dopo una serie di interventi tecnici e istituzionali, le conclusioni saranno a cura di Esposito.

Nel corso dell'intera fiera piacentina, si legge, infine, in una nota, il Consiglio nazionale dei periti industriali sarà presente con uno stand espositivo nell'area collettiva di H2IT - Associazione Italiana Idrogeno.

Riproduzione riservata © Copyright ANSA

**CNPI**CONSIGLIO NAZIONALE DEI PERITI INDUSTRIALI
E DEI PERITI INDUSTRIALI LAUREATI**• Italia Oggi (17 giugno 2026) Professionisti a responsabilità limitata**Quotidiano
17-06-2026
Pagina 28
Foglio 1**ItaliaOggi**

www.ecostampa.it

Professionisti a responsabilità limitata

DI SIMONA D'ALESSIO

Uno «scudo» per i professionisti tecnici, affinché sia mitigata la responsabilità civile solidale tra esponenti delle categorie e imprese esecutrici (ad esempio, nelle attività di progettazione, direzione lavori, coordinamento della sicurezza e collaudo), assicurando certezza del diritto agli eredi, limitandone il coinvolgimento nell'azione risarcitoria. E disponendo che l'onere si estende per dieci danni dalla fine del lavoro e la copertura assicurativa prevista sia adeguata all'entità della prestazione. E quanto prevede la proposta di legge del presidente di Lcd (Liberali cristiano democratici) e deputato della Lega Andrea de Bertoldi illustrata ieri alla Camera insieme a un drappello di quanti hanno contribuito alla sua stesura a partire dai vertici del Consiglio nazionale degli ingegneri (il presidente e la vicepresidente vicaria Angelo Domenico Perini e Carla Cappiello) fino ai numeri uno dei Consigli nazionali dei periti industriali e dei geometri **Giovanni Esposito** e Paolo Biscaro, al direttore del Consiglio nazionale dei geologi Otello Emanuele e ai presidenti della Cassa geometri e della Fondazione Inarcassa Diego Buono e Andrea De Maio.

Nel dossier dell'iniziativa si legge che in caso di fallimento e/o cessazione dell'appaltatore sempre più spesso la giurisprudenza riconosce la responsabilità concorrente e solidale del professionista «ai sensi degli articoli 1669 e 2055 del codice civile, consentendo al danneggiato di agire per l'intero nei confronti di uno qualsiasi dei coobbligati. In tali circo-

stanze il professionista o, in caso di decesso, i suoi eredi rimangono gli unici soggetti concretamente aggredibili», pertanto a tali «criticità si pone rimedio estendendo a tutti i tipi di lavori l'obbligo per l'impresa esecutrice di produrre al committente idonea polizza assicurativa indennitaria decennale postuma a copertura dei danni derivanti da rovina totale, o parziale dell'opera ovvero da gravi difetti costruttivi». Per de Bertoldi il testo «offre un sistema più chiaro e coerente con i principi costituzionali» ed è, a giudizio di Esposito, «lungimirante», al punto da scongiurare, s'inscrive Cappiello, «effetti distorsivi e forme di responsabilità patrimoniale potenzialmente illimitate».

Manca un anno alla conclusione della XIX Legislatura, perciò dal palco scatta un duplice appello: ai partiti, affinché sottoscrivano trasversalmente la proposta (che potrebbe tramutarsi in un emendamento alla Legge di Bilancio) e alle professioni, perché la sostengano con un ampio «pressing» istituzionale. Infine, appreso del varo dell'emendamento alla riforma ordinamentale del senatore di Fi Pierantonio Zanettin (si veda l'altro articolo nella pagina), de Bertoldi dichiara: «Non risolve la problematicità attuale che non è legata alla durata della prescrizione, ma alla decorrenza dei termini. Con l'attuale normativa la prescrizione decorre dall'emergere del danno, con una teorica prospettiva temporale infinita e con possibili ricadute sugli eredi, mentre la nostra iniziativa la collega puntualmente al termine dei lavori».

© Riproduzione riservata

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



005005-000590



ANSA (6 luglio 2026) Professioni tecniche, 'urge riforma per il riconoscimento nell'Ue'

Proposta all'Assemblea del Ceplis di rivedere la direttiva Ue del 2005

08/07/26, 09:17

Professioni tecniche, 'urge riforma per il riconoscimento nell'Ue' - PMI - Ansa.it

Economia / PMI

Professioni tecniche, 'urge riforma per il riconoscimento nell'Ue'

Proposta all'Assemblea del Ceplis di rivedere la direttiva Ue del 2005

ROMA, 06 luglio 2026, 17:33
Redazione ANSA

Condividi

 ANSA check



↑ - RIPRODUZIONE RISERVATA

"Urgente" revisionare la direttiva 2005/36/CE per "rafforzare la mobilità professionale, semplificare le procedure e garantire un diritto di stabilimento più rapido, trasparente e uniforme in tutti gli Stati membri attraverso l'introduzione di un nuovo Passaporto professionale europeo (European professional passport - Epp) quale strumento digitale unico destinato a tutte le professioni regolamentate dell'Ue".

Questa la proposta avanzata dalla Rete delle professioni tecniche (Rpt) nel corso dell'Assemblea Generale del Ceplis (Consiglio europeo delle professioni liberali) che si è tenuta presso Quinta da Gruta in Portogallo.

In rappresentanza della Rpt hanno preso parte il presidente del Consiglio nazionale dei periti industriali Giovanni Esposito e il vicepresidente vicario, Amos Giardino.

L'introduzione del Passaporto, recita una nota, "non rappresenterebbe una deregolamentazione, ma l'esigenza di superare le attuali criticità che ancora limitano la libera circolazione dei professionisti, nonostante i progressi compiuti dalla normativa europea. I professionisti tecnici sottolineano infatti che, sebbene la direttiva abbia favorito il riconoscimento delle qualifiche di oltre 185.000 professionisti nel periodo 2020-2024, le procedure continuano infatti a essere caratterizzate da frammentazione amministrativa, valutazioni caso per caso e significativi margini di discrezionalità tra gli Stati membri".

La proposta dei tecnici, accolta con favore dal Ceplis, auspica pure "l'avvio di un progetto pilota dedicato alle professioni tecniche, considerate strategiche per la transizione energetica, la sicurezza, la digitalizzazione e la competitività industriale dell'Ue", si legge, infine.

Riproduzione riservata © Copyright ANSA

✦ Collaborazione con Il Sole 24 Ore

Prosegue l'accordo quadro con "Il Sole 24 Ore" che prevede la pubblicazione sul noto quotidiano economico-politico-finanziario di 6 publireadazionali realizzati dall'ufficio stampa interno del CNPI. Allo stato attuale sono stati pubblicati tre publireadazionali:

- **Il Sole 24 Ore del 6 marzo 2026 – "Periti Industriali protagonisti al KEY 2026. Transizione energetica e competenze al centro del convegno organizzato dal CNPI e dalla Fondazione Opificium il 4 marzo al KEY, The Energy Transition Expo a Rimini"**



Il Sole 24 ORE

pag. 20 del 6 /03/26

INFORMAZIONE PROMOZIONALE

Periti Industriali protagonisti al KEY 2026

Transizione energetica e competenze al centro del convegno organizzato dal CNPI e dalla Fondazione Opificium il 4 marzo al KEY, The Energy Transition Expo a Rimini

Quanto le competenze, e in particolare i professionisti, sono importanti per la transizione energetica del Paese e con quali strumenti è possibile affrontare questo percorso verso un sistema energetico coerente e più equo. Questo, in sintesi, il dibattito proposto dal Consiglio Nazionale dei Periti Industriali (CNPI) e dalla Fondazione Opificium, lo scorso 4 marzo, con la tavola rotonda "Transizione energetica e competenze: sinergie per un futuro sostenibile" nel corso dell'evento fieristico che rappresenta un vero punto di riferimento in Europa per le tecnologie, i servizi e le soluzioni industriali nei settori della transizione energetica: il KEY, The Energy Transition Expo, a Rimini. Ad aprire la tavola rotonda il Presidente del CNPI, **Giovanni Esposito**, che ha ricordato come per supportare il Paese la Categoria, con grande fatica ma in netta sinergia con il GSE, ha costituito la comunità energetica nazionale, PERCERTO. Sottolineando poi che oggi più che mai le competenze dei professionisti tecnici sono fondamentali e il Governo ne è consapevole perché ha capito che "insieme si può fare meglio". E ancora: "siamo qui per dare supporto al territorio e gli iscritti, stiamo portando avanti in questi mesi il progetto "Dopo di noi" rivolto ai ragazzi in difficoltà e non solo. Lo facciamo, in prima parte, con le nostre CER laddove produciamo dei redditi da met-

tere a disposizione alle persone in difficoltà, ma anche a chi non ha queste problematiche. Come? Veicolando le nostre competenze e lavorando in sinergia con le Università per migliorare l'offerta formativa tecnica ed essere più competitivi sul mercato", ha spiegato. Dopo i saluti del Presidente dell'Ordine dei Periti Industriali della Provincia di Rimini, **Davide Delbianco**, a prendere la parola l'Assessore alla Transizione ecologica e Blu Economy del Comune di Rimini, **Anna Montini**, "questa è l'occasione per ribadire quanto sia importante il vostro lavoro, le istituzioni da sole fanno fatica a raggiungere il cuore delle attività e delle famiglie private che devono percorrere la strada della transizione energetica. Gli eventi che si stanno susseguendo in questa Fiera mostrano come sia assolutamente importante aumentare il grado di autosufficienza energetica del nostro Paese, investimenti anche molto recenti - fatti in altre

direzioni e che contano sull'arrivo di gas da altri Paesi mostrano il fianco al fatto che non è quella la strada giusta da intraprendere". A seguire **Estella Pancaldi**, Responsabile Funzione, Promozione e Assistenza alla PA del GSE; ha spiegato che si sta lavorando per "tradurre in linguaggi più comprensibili per le amministrazioni locali determinate norme per renderle più fruibili" e per "gestire più procedure di finanziamento". "La nostra esperienza - ha continuato - ci dice che c'è una scarsa consapevolezza dell'energia e che lo sviluppo delle rinnovabili incroci tantissime altre priorità". Nel corso dell'anno "metteremo a sistema uno strumento di sportello unico per le energie rinnovabili che sarà di supporto agli Enti meno attrezzati nella gestione dei procedimenti autorizzativi e, di pari passo, garantiremo una formazione adeguata. **Amos Giardino**, Vicepresidente del CNPI e Direttore tecnico di

PERCERTO, dopo aver illustrato vantaggi e opportunità della CER creata dai professionisti, ha sottolineato il ruolo di questi ultimi nella gestione degli impianti e nell'individuare le criticità esistenti da Regione a Regione. "Non bisogna scordare che i professionisti tecnici sono coloro che davvero conoscono gli impianti e il Legislatore, nel momento in cui scrive norme e regolamenti, deve tenerne conto", ha ribadito. A prendere la parola, **Gianmarco Sitzia**, Perito Industriale, ha spiegato che la building automation, il sistema tecnologico che automatizza il controllo di vari impianti all'interno di un edificio, ricopre, oggi, un ruolo importantissimo con percentuali di risparmio, specie sulla climatizzazione, pari al 40%. In conclusione **Paolo Zangheri**, Primo Ricercatore ENEA, Osservatorio CER, ha posto l'accento sulla necessità per le CER, ora che si va verso la conclusione del PNRR, di trovare nuove fonti di finanziamento; mentre **Francesco Burrelli**, Presidente ANACI, ha portato il punto di vista degli amministratori condominiali e immobiliari in rapporto alle comunità energetiche, sottolineando le difficoltà esistenti e che attualmente ANACI sta interloquendo con il Governo affinché i condomini possano partecipare alle CER perché gli obiettivi europei sono raggiungibili solo con un lavoro di reale sinergia tra professionisti, associazioni e istituzioni.



opificium

TAVOLA ROTONDA

TRANSIZIONE ENERGETICA E COMPETENZE:
Sinergie per un futuro sostenibile

4 MARZO | 15.30 - 18.00
SALA ABETE - PADIGLIONE A7

Di trovare presso lo stand n.241 padiglione A3 - Rimini Expo Centre

KEY

**CNPI**CONSIGLIO NAZIONALE DEI PERITI INDUSTRIALI
E DEI PERITI INDUSTRIALI LAUREATI

- **Il Sole 24 Ore del 10 marzo 2026** – “Periti Industriali si completa la riforma. *In Gazzetta Ufficiale l'atteso decreto con modalità semplificate per l'Esame di Stato.* Presidente Esposito: “Siamo soddisfatti, aspettavamo da mesi questo decreto”.



pag. 34 del 10/03/26

Il Sole 24 ORE

INFORMAZIONE PROMOZIONALE

PERITI INDUSTRIALI: SI COMPLETA LA RIFORMA

In Gazzetta Ufficiale l'atteso decreto con modalità semplificate per l'Esame di Stato. Presidente Esposito: “Siamo soddisfatti, aspettavamo da anni questo decreto”

Si completa la riforma della professione di Perito Industriale. Un decreto atteso da anni dalla Categoria e per il quale il Consiglio Nazionale dei Periti Industriali ha avviato negli ultimi mesi diverse interlocuzioni con il CUN, CRUI e l'ufficio legislativo e la direzione generale del MUR che potesse, in attuazione di quanto previsto dalla Legge Manfredi, abilitare i laureati nelle 14 classi di laurea del DPR n. 328/2001.

È approdato in Gazzetta Ufficiale n. 52 del 4 marzo 2026, il decreto 12 dicembre 2025 del Ministro dell'Università e della Ricerca, di concerto con il Ministro della Giustizia, recante la definizione di modalità semplificate di espletamento dell'Esame di Stato per l'esercizio della professione di Perito Industriale laureato, adottato nelle more della piena attuazione delle disposizioni previste dalla L. n. 163/2021 in materia di titoli universitari abilitanti. Il provvedimento stabilisce che possono accedere all'esame di Stato con le modalità semplificate i laureati appartenenti alle classi di laurea previste dal citato DPR n. 328/2001, nonché coloro che sono in possesso delle classi di laurea magistrale individuate nell'allegato al decreto, oltre ai soggetti che abbiano conseguito all'estero un titolo di studio riconosciuto idoneo ai sensi della normativa vigente. L'abilitazione consente l'iscrizione all'Albo dei Periti Industriali Laureati

nei diversi settori di specializzazione individuati dalla normativa professionale, ossia costruzioni, ambiente e territorio; tecnologie alimentari; meccanica ed efficienza energetica; impiantistica elettrica e automazione; chimica; prevenzione e igiene ambientale; informatica e design.

“Questa riforma era attesa da oltre vent'anni. Prima i nostri laureati svolgevano l'Esame di Stato presso gli istituti tecnici e la prova verteva solo su una delle materie delle oltre 27 specializzazioni all'epoca esistenti (attualmente razionalizzate e semplificate a 8 sezioni più rispondenti al mercato del lavoro e in linea con i percorsi universitari), oggi con questo decreto i Periti Industriali potranno abilitarsi finalmente presso le Università con un esame che verte su tutti i settori di specializzazione dell'Albo professionale”, ha dichiarato il Presidente del Consiglio Nazionale dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati (CNPI), **Giovanni Esposito**, sottolineando come il CNPI continuerà a collaborare con il MUR e il sistema universitario per dare piena attuazione ai titoli universitari abilitanti e rafforzare ulteriormente il ruolo dei Periti Industriali Laureati nel sistema delle professioni tecniche.

L'Esame di Stato – si legge nel decreto –, volto ad accertare il grado di preparazione del candidato all'esercizio della professione, consiste in un'unica prova



Giovanni Esposito - Presidente CNPI

orale, un colloquio che verte sulle attività di tirocinio svolte e sulla risoluzione di un caso pratico affrontato nel tirocinio svolto durante il corso di laurea o successivamente, e sulle norme deontologiche.

Si stabilisce altresì che la valutazione della prova è espressa in centesimi e l'abilitazione si intende conseguita con una votazione di 60/100. Per sostenere l'esame di cui al presente decreto, dalla data di pubblicazione in GU e fino all'attuazione dell'ordinamento didattico abilitante alla professione di Perito Industriale laureato delle classi di laurea ai sensi dell'art. 55, comma 2, lettera d), del DPR n. 328/2001; e in quelle da ritenere assorbenti, il laureato non abilitato, previa iscrizione nel Registro Elettronico Nazionale dei Tirocinanti (RNT), istituito dal CNPI, può presentare domanda presso un Ateneo sede di corso di laurea professionalizzante, indivi-

duato in relazione al settore professionale di riferimento. In particolare, gli Atenei sedi dei corsi LP-01 operano per il settore costruzioni, ambiente e territorio; quelli dei corsi LP-02 per il settore tecnologie alimentari; mentre i corsi LP-03 riguardano i settori meccanica ed efficienza energetica, impiantistica elettrica e automazione, chimica, prevenzione e igiene ambientale, informatica e design.

Nel decreto si stabilisce, inoltre, che la Commissione giudicatrice dell'esame ha composizione paritetica ed è costituita da almeno quattro membri (due docenti universitari, uno dei quali con funzione di Presidente, designati dal Dipartimento del Corso di Studi, e due professionisti laureati di comprovata esperienza designati dall'ordine professionale territorialmente competente. Per i primi tre anni, a decorrere dall'entrata in vigore del presente decreto, i componenti nominati dalle rappresentanze professionali potranno essere individuati anche tra soggetti di comprovato esercizio per almeno cinque anni nella relativa professione.

Il Consiglio Nazionale ha invitato gli Ordini territoriali a dare massima diffusione del testo e a promuovere, presso i laureati appartenenti alle classi di laurea individuate dal DPR n. 328/2001, la pre-iscrizione sulla nuova piattaforma “Guild”, condizione preliminare necessaria per poter accedere all'Esame.

**CNPI**CONSIGLIO NAZIONALE DEI PERITI INDUSTRIALI
E DEI PERITI INDUSTRIALI LAUREATI

- **Il Sole 24 Ore del 12 maggio 2026 – Grande successo per la 56th EYE CONFERENCE 2026**

Consiglio Nazionale dei Periti Industriali
e dei Periti Industriali LaureatiIl Sole **24 ORE** pag. 35 del 12/05/26

INFORMAZIONE PROMOZIONALE

Grande successo per la 56th EYE CONFERENCE 2026

Si conclude a Napoli la Conferenza che ha riunito giovani professionisti tecnici under 40 provenienti da 22 Paesi Europei promossa dal CNPI e dall'EYE



Dal 7 al 10 maggio Napoli è stata il punto di incontro di una nuova generazione di professionisti tecnici europei. La città ha ospitato, infatti, la **56ª edizione della EYE Conference**, il principale appuntamento internazionale dedicato agli under 40 dell'ingegneria e delle professioni tecniche, quest'anno riuniti per la prima volta in Italia, attorno a un tema che attraversa il presente e disegna il futuro: **Engineering the Twin Transition**. Promossa dal Consiglio Nazionale dei Periti Industriali insieme a EYE (European Young Engineers), a cui il CNPI ha aderito nel maggio 2019, in collaborazione con Fondazione Opificio e Associazione Nazionale Giovani Periti Industriali (ANGPI), l'edizione 2026 della Conferenza ha messo al centro la convergenza tra transizione digitale e transizione ecologica: due traiettorie oggi inseparabili, chiamate a ridefinire modelli produttivi, infrastrutture, territori e competenze. "La sfida della transizione digitale ed ecologica è una delle più urgenti del nostro tempo, e i giovani ingegneri e periti industriali sono chiamati a svolgere un ruolo da protagonisti in questo cambiamento. Noi, con la nostra esperienza e competenza, siamo pronti a guidare

questo processo, in una sinergia tra innovazione, sostenibilità e responsabilità". Così il Presidente del CNPI, **Giovanni Esposito**, ha aperto la tavola rotonda "Engineering the Twin Transition", nel corso della terza giornata di lavori. "Siamo già immersi in questa 'doppia transizione' – ha ricordato il Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, **Gilberto Pichetto Fratin**, nel videomessaggio trasmesso nel corso dei lavori – e per questo diventa essenziale coinvolgere e mettere a confronto le conoscenze di professionisti, esperti ed istituzioni. La doppia transizione deve quindi guidare un processo capace di coniugare sviluppo economico e tutela dell'ambiente. E una crescita, culturale di conoscenza". Tra i saluti di apertura: **Timoteo Lamkin**, Presidente dell'ANGPI, che ha ringraziato gli organizzatori

per questo appuntamento che ha riunito esperti e istituzioni per riflettere su soluzioni energetiche e strumenti chiave per lo sviluppo sostenibile dei territori e il progresso dei professionisti. A seguire **Celia Pedro**, Presidente di EYE: "questo è un appuntamento strategico nel panorama tecnico-professionale, un'occasione importante di aggregazione, confronto e crescita per i futuri professionisti dell'ingegneria europea, per stimolare nuove idee e costruire una professione sempre più centrale nelle sfide del futuro". E ancora **Luigi Stefano Sorvino**, Direttore Generale di ARPA Campania, che ha evidenziato quanto il tema della conferenza sia in linea con il lavoro quotidiano che l'agenzia porta avanti dando grande attenzione ai nuovi sistemi, tra questi certamente i dati satellitari, che consentono di monitorare ed analizzare i vari aspetti ambientali. La sessione è entrata poi nel merito delle tecnologie che stanno ridefinendo il rapporto tra ambiente, energia e territorio. Il **focus Earth Observation and Environmental Intelligence** ha visto poi gli interventi di **Massimiliano Agata**, esperto di dati satellitari e osservazione della Terra, e **Adriano Amendola**, funzionario della Direzione Tecnica di ARPA Campania, che hanno approfondito il ruolo delle tecnologie di monitoraggio ambientale e dell'intelligenza dei dati nei processi decisionali. A seguire, la sessione **Smart Energy Systems**

con **Pierluigi Guerriero**, docente di Elettronica all'Università degli Studi di Napoli Federico II, **Amos Giardino**, Vicepresidente CNPI e Direttore tecnico di Percerto, e **Tommaso Vanneschi**, Perito industriale che si è soffermato sulle potenzialità dell'idrogeno, un vettore energetico promettente per immagazzinare e fornire energia senza emissioni di CO₂. A completare la giornata l'*open discussion* conclusiva e i workshop tecnici del pomeriggio, affidati a Expofin e Ledvance, pensati per tradurre i temi della Twin Transition in casi concreti e soluzioni operative. La quattro giorni nella città partenopea ha messo in scena un programma variegato che ha alternato visite sul campo, momenti di networking e sessioni di approfondimento dedicate alle sfide più urgenti del nostro tempo. Nella giornata di venerdì, infatti, i giovani hanno visitato realtà d'eccellenza - Apple Developer Academy e Leonardo S.p.A. - con l'obiettivo di favorire il dialogo tra formazione, professione tecnica, impresa e innovazione, rafforzando il legame tra competenze, sviluppo e visione europea. Nel pomeriggio, poi, visite guidate alla scoperta dell'anima della città tra storia, tradizioni popolari e vita quotidiana di Napoli. Quattro giorni di full immersion in cui sono state costruite reti professionali internazionali, condivise riflessioni e competenze e confrontati modelli sul futuro dell'ingegneria.

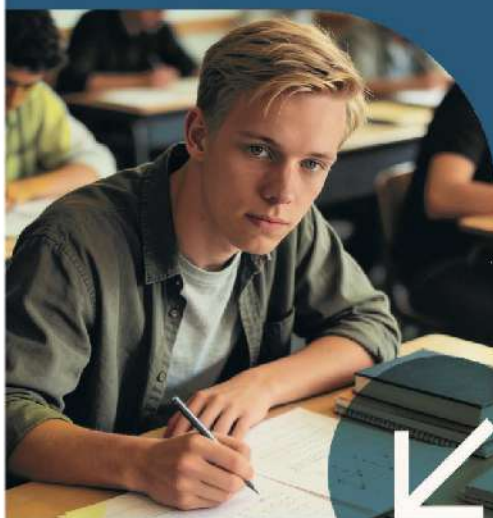


**CNPI**CONSIGLIO NAZIONALE DEI PERITI INDUSTRIALI
E DEI PERITI INDUSTRIALI LAUREATI

- Il Sole 24 Ore del 10 giugno 2026 – Diventa Perito Industriale Abilitato

Diventa **Perito Industriale Abilitato**

Oggi è più facile abilitarsi alla professione di Perito Industriale con le **modalità semplificate** previste dal nuovo decreto.



L'Esame di Stato consiste in un'**unica prova orale**, finalizzata ad accertare la preparazione del candidato attraverso la discussione delle **attività di tirocinio svolte** e la risoluzione di un caso pratico affrontato durante il percorso formativo o dopo la laurea.

Sarà inoltre verificata la **conoscenza delle norme deontologiche** che regolano la professione di Perito Industriale.

Il Decreto Interministeriale n.10 del 13 gennaio 2026, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 52 del 4 marzo 2026, stabilisce inoltre che, in questa fase transitoria, i laureati non abilitati potranno sostenere l'esame presso le Università che erogano i corsi di laurea professionalizzanti **LP-01**, **LP-02** e **LP-03**, dopo l'iscrizione al **Registro Elettronico Nazionale Tirocinanti (RNT)** istituito dal Consiglio Nazionale dei Periti Industriali.

Come diventare **Perito Industriale?**

- ➡ Iscriviti al **RNT!**
- ➡ Completa il tuo tirocinio sulla piattaforma **e-learning Guild**
- ➡ Sostieni la Prova Pratica Valutativa (PPV) dell'Esame di Stato



Inquadra il QR Code e **iscriviti al RNT**.



Inquadra il QR Code e trova l'Università più vicina. Le date d'esame sono disponibili sul sito **cnpi.eu**.

**CNPI**CONSIGLIO NAZIONALE DEI PERITI INDUSTRIALI
E DEI PERITI INDUSTRIALI LAUREATI

Progetto MultiSite

Prosegue l'impegno di questo Consiglio Nazionale per il progetto MultiSite, che prevede la possibilità, per gli Ordini che ne fanno richiesta, di avere un proprio sito web istituzionale, garantendo una connessione costante con le notizie e gli aggiornamenti del CNPI. Un progetto ideato e sviluppato per migliorare la visibilità della categoria e per supportare la presenza degli Ordini online, facilitando la comunicazione con gli iscritti sul territorio e ottimizzando la visibilità dei servizi.

Avere il sito sul sistema MultiSite vuol dire non avere, ma soprattutto non sostenere più i costi di manutenzione, sicurezza e gestione.

Ad oggi il progetto ha riscosso un discreto interesse tra gli Ordini con molteplici richieste di informazioni da parte dei territori. Questi gli Ordini che hanno ad oggi aderito al progetto. Sono stati realizzati i siti per Crotone, Bolzano, Frosinone, Campobasso-Isernia, Foggia, Ascoli Piceno-Fermo, Cagliari, Vicenza, Viterbo, Reggio-Emilia e Brescia. Al momento si lavora per la definizione e il passaggio al MultiSite di altri 4 Ordini territoriali.

Cnpi.eu

Sul portale ufficiale di Categoria il lavoro è continuo. Già dallo scorso anno, con il restyling del sito, l'attività di comunicazione si è concentrata sul rendere il sito meno statico, grazie all'aggiornamento di notizie in evidenza, news ed eventi, immagini slider sulla tematica di volta in volta rilevante.

Solo per citare qualche numero, da dicembre ad oggi, sono state prodotte 65 news e caricati 17 comunicati stampa.

In questo ultimo mese, inoltre, l'attività della comunicazione si sta concentrando su alcune modifiche al portale per creare uno spazio dedicato a chi vuole conoscere come accedere alla professione. In vista delle ultime novità normative che interessano da vicino la nostra professione, abbiamo ritenuto utile concentrare il nostro lavoro per creare uno spazio in cui l'utente possa conoscere le strade per avvicinarsi alla professione e, una volta completato il percorso di studi, abilitarsi al nostro Albo con tutte le informazioni utili sui bandi attivi per sostenere l'Esame di Stato. Presto, tale novità, sarà visibile sul sito ufficiale di Categoria.

Opificiomagazine.it

Sul portale informativo, Opificiomagazine.it, il lavoro procede con costanza di pubblicazione e aggiornamenti quotidiani.

Il portale continua a mantenere un trend di crescita costante. Gli articoli tra i 35 e i 45 al mese hanno preso una regolarità di pubblicazione su argomenti tecnici come anche politici sempre più entrando nelle varie aree di competenza.

I numeri, da dicembre ad oggi, dimostrano un equilibrio con un numero di utenti che consultano il portale in maniera stabile, gli utenti attivi in questi ultimi mesi sono circa 41.000, di cui 37.000 sono nuovi utenti e con interazioni che superano i 208.000.

- ❖ Il 60% degli utenti proviene da una ricerca sui principali motori di ricerca e in maniera naturale, a dimostrazione che l'indicizzazione SEO è piuttosto efficace.
- ❖ il 20% dei visitatori arrivano al sito web cliccando su un link presente su un altro dominio, il 16% ci arriva direttamente, mentre il restante attraverso i social su cui stiamo in questi giorni lanciando una nuova campagna finalizzata a far conoscere il portale.

Gli utenti stanno sul singolo articolo circa 58 secondi, il che implica che l'articolo venga sicuramente letto, anche solo nella prima parte.

Gli articoli più letti sono sicuramente quelli più specifici – che sono:

- ✓ Manovra, spunta il condono edilizio. Pensioni, salta tutto
- ✓ La Manovra proroga i Bonus Casa al 50% anche per il 2026: i dettagli
- ✓ Legge di Bilancio 2026: le principali novità per edilizia, appalti e investimenti
- ✓ Decreto PNRR 2026: le novità per energie rinnovabili e lavori pubblici
- ✓ Costruire la resilienza territoriale: dal Friuli una proposta per il sistema Paese
- ✓ Nuovo Piano Transizione 5.0: in arrivo le regole operative
- ✓ Accessibilità secondo linee guida AGID
- ✓ Ristrutturazioni edilizie: il quadro delle agevolazioni

Il numero di contatti per mese aumenta pian piano ma è necessario implementare un piano di sviluppo sia social che di contatto.

Ad oggi è l'unico portale di un ente come il Consiglio Nazionale che raggiunge trasversalmente molti professionisti.



Da Gennaio il portale Opificiunmagazine ha effettuato un restyling dell'Home Page finalizzato ad una nuova esperienza digitale dell'utente: più dinamismo e facilità di lettura.

Un'interfaccia pensata per il professionista moderno.

Design Dinamico: Alcune parte del sito sono state ridisegnate per essere più fluide, veloci e intuitive. Sono state seguite le linee guida condivise.

Focus sulla Leggibilità: Ottimizzazione dei font e degli spazi bianchi per ridurre l'affaticamento visivo durante la lettura di articoli tecnici complessi.

Mobile First: Esperienza di consultazione perfetta da smartphone e tablet, per essere vicini al professionista.

Il lavoro si è concentrato anche sul Flusso Editoriale e Ottimizzazione SEO.

Analisi Editoriale: Analizziamo ogni bozza per comprendere l'essenza tecnica del testo e selezionare l'immagine più pertinente e d'impatto.

Indexing & Keyword Strategy: Ogni articolo viene indicizzato con parole chiave strategiche per garantire il massimo posizionamento sui motori di ricerca (SEO).

Cura del Dettaglio: Un connubio tra rigore giornalistico e tecnologia digitale per rendere ogni notizia "trovabile" e autorevole.

L'obiettivo è assicurare che la competenza di Opificiunmagazine raggiunga il pubblico giusto al momento giusto.

Nei prossimi mesi, invece, il lavoro si concentrerà sul potenziamento del canale social del portale (Instagram) con la creazione di nuovi contenuti che utilizzano linguaggi digitali moderni capaci di coinvolgere più utenti nel seguire la pagina. In particolare, si creerà una struttura editoriale mirata per trasformare l'informazione tecnica in valore quotidiano per il professionista. L'obiettivo è spingere l'utente ad "apprezzare" la pagina che conterrà notizie d'interesse come, ad esempio, la spiegazione chiara di leggi, decreti e scadenze imminenti.

Nuova grafica, integrazione con video e reel, calendario delle pubblicazioni settimanali suddiviso tra post singoli. Caroselli, video, nuova modalità news con voice over digitale, lancio articolo in formato lettura su IG per una lettura integrale con rilancio al portale. Una comunicazione, attuale, dinamica e al passo con le maggiori testate giornalistiche nazionali e internazionali.

Approfondimenti su temi caldi come la Transizione 5.0. Nuove tecnologie, eccellenze progettuali, gestione dello studio, previdenza e soft skills professionali.

Rivista Opificium

Costante anche l'uscita della rivista Opificium bimestrale, nei suoi diversi formati: digitale, formato pdf, e App gratuita Android e iOS; 3 i numeri prodotti nel periodo preso a riferimento in questa relazione (dicembre 2025 – luglio 2026).

La Rivista Opificium ha come visualizzazioni totali il superamento delle 90.903 pagine viste con picchi altissimi di visualizzazione nei mesi di uscita della rivista.

Più di 300 sono stati i downloads dell'app - oltre 230 da Android e i restanti oltre 70 da iOS. Dal punto di vista di raccolta sponsor nuove aziende si sono avvicinate e seguono il portale, ad oggi abbiamo superato l'incasso del 2025).